QUARANTA SEsima

assemblea

AVIS

regionale marche

23 aprile 2016

Diamond Center - Porto Sant'Elpidio
(via dell'**Economia**, **9**)

documenti

Codice Etico

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Regionale Marche

46ª Assemblea
Avis Regionale Marche

Diamond Center

Porto Sant'Elpidio (FM)

23 Aprile 2016

46° ASSEMBLEA REGIONALE
“Donare è Cultura”

A norma dell’Art. 9 dell’attuale Statuto Associativo e del vigente Regolamento Regionale, è convocata a

Porto Sant’Elpidio *(FM) presso il* **“Diamond Center”** *in via dell’***Economia 9** *l’annuale* **Assemblea ordinaria** *per sabato* **23 Aprile 2016** *alle ore 07.30 in prima convocazione, ed in* **seconda convocazione alle ore 09.30** *valida qualunque sia il numero dei presenti.*

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del Segretario d’Assemblea;
2. Nomina Questori di sala;
3. Nomina Commissione per stesura Mozione Finale;
4. Relazione del Consiglio Direttivo;
5. Saluto Autorità intervenute;
6. Relazione Aree di Lavoro;
7. Discussione;

Pranzo di lavoro

8. Presentazione Conto Consuntivo relativo all’anno 2015;
9. Relazione Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti;
10. Verbale Commissione Verifica Poteri;
11. Discussione e votazione relazione Consiglio Direttivo, Aree di lavoro e Bilancio Consuntivo;
12. Presentazione e ratifica Bilancio di Previsione 2016;
13. Presentazione e condivisione Codice Etico;
14. Rinnovo Commissione Verifica Poteri;
15. Candidatura a componente Commissione verifica Poteri di Avis Nazionale;
16. Nomina delegati all’Assemblea AVIS Nazionale *(Mantova, 20/22 Maggio 2016)*;
17. Mozione Finale.

Distinti saluti.

Il Presidente Avis Marche
f.to *Massimo Lauri*

RELAZIONE del CONSIGLIO

Come oramai è consuetudine, abbiamo raccolto i documenti di questa Assemblea in una piccola pubblicazione. Raccolta perché i dati assembleari non vengano dispersi ma, al contrario, tenuti a portata di mano e perché, inoltre, dobbiamo essere trasparenti nei confronti di tutti i nostri interlocutori.

La relazione è suddivisa in argomenti e tratteremo contemporaneamente l'andamento e il percorso che si prevede di seguire nell'immediato. Sono diversi gli argomenti che sono intrecciati o conseguenziali tra loro, ho trovato e lo noterete leggendola, qualche difficoltà a tenere un filo logico.

"Donare è Cultura"

"Donare è Cultura", il manifesto dell'Assemblea Generale dei prossimi 20/22 maggio, prende spunto da Mantova città della cultura 2016. Ma punta il dito sulla "cultura del Dono", nel più ampio dei suoi significati, sullo stile di vita, la consuetudine. Coglie anche la consapevolezza che una società generosa, solidale e che dona è, certamente, una società con un altissimo livello culturale e, come diceva un giovane sindaco, qualche tempo fa, il dono misura il livello di civiltà di una società. È la stessa cultura che cerchiamo di trasmettere nelle nostre scuole ai nostri ragazzi.

attività del 2015

*I dati sulla riga gialla si riferiscono alle sole sedi che hanno convalidato.

Dati relativi all'anno 2015		Soci persone fisiche attività soci al 31.12.2015			Soci persone giuridiche Avis di Base + Avis Comunali o equiparate	Consuntivo dell'attività donazionale al 31.12.2015				Variazioni e aggiornamenti		
Avis Regionale o Equiparata	Codice identificativo	Soci Donatori al 31.12.2015	Soci non Donatori al 31.12.2015 (ex art. 6 c.2/c.3)	TOTALE soci al 31.12.2015		Sangue Intero	Plasmaferesi produttiva	Altre Donazioni	TOTALE 31.12.2015	Soci nuovi iscritti dal 1.1.2015 al 31.12.2015	Soci cancellati dal 1.1.2015 al 31.12.2015	Soci espulsi
		A	B	A + B		1	2	3	(1+2+3)			
*Regionale Marche	R MAR AN 3002	54019	1398	55417	142	72908	23270	3379	99557	4390	4213	0
i totali riportati sono composti da:												
Avis Provinciali o equipara												
Provinciale di Ancona	P MAR AN 3003	18164	553	18717	40	24128	9466	1302	34896	1205	1265	0
Provinciale di Ascoli Piceno	P MAR AP 3006	7417	102	7519	14	10380	2415	557	13352	653	573	0
Provinciale di Fermo	P MAR FM 4602	4384	105	4489	12	6484	693	1	7178	368	356	0
Provinciale di Macerata	P MAR MC 3005	12017	356	12373	38	16198	5678	441	22317	922	797	0
Provinciale di Pesaro	P MAR PU 3004	12037	282	12319	38	15718	5018	1078	21814	1242	1222	0
Totali Avis Provinciali o equiparate		54019	1398	55417	142	72908	23270	3379	99557	4390	4213	0

Donazioni anno 2015

Avis Provinciale di	Numero donazioni			
	Sangue intero	Plasmaferesi	Altre aferesi	Totale donazioni
ANCONA	24.128	9.466	1.302	34.896
ASCOLI PICENO	10.380	2.415	557	13.352
FERMO	6.484	693	1	7.178
MACERATA	16.197	5.677	441	22.315
PESARO e URBINO	15.718	5.018	1.078	21.814
TOTALI	72.907	23.269	3.379	99.555

Aumentano i donatori, anche se lentamente; le difficoltà e l'allungamento dei tempi di accertamento dell'idoneità rallentano l'inserimento degli aspiranti, ne spengono l'entusiasmo e demoralizzano i dirigenti.
Si sta vanificando sempre più la campagna, che tra l'altro ha funzionato, "da quest'anno va di moda il giallo" indirizzando donatori disposti a donare plasma, verso il "rosso" per difficoltà e rallentamenti nelle donazioni.
Eppure è stato dimostrato, con la cessione, in due anni, di 1.700.000,00 euro di plasmaderivati ad altre regioni, che la maggiore spesa per personale o raccolta associativa, sarebbe stata largamente coperta.

Affrontiamo subito l'argomento più scottante: le continue difficoltà nella raccolta che ci trasciniamo dietro da diversi anni. Alla Regione Marche abbiamo chiesto poche cose, sempre le stesse, con coerenza ed insistenza:

- La personalità del DIRMT o, comunque la possibilità, per lo stesso, di avere la gestione del personale;
- Lo stabilimento unico per la lavorazione del sangue;
- L'adeguamento del personale o la convenzione per la raccolta associativa;
- La rapidità degli accertamenti diagnostici previsti per i donatori e aspiranti.

Solo per quest'ultima problematica si sta muovendo qualcosa, grazie all'interessamento del Direttore Sanitario ASUR Dr.ssa Diana Storti, ma anche qui con grande difficoltà perché non in tutte le Aree Vaste troviamo altrettanta sensibilità e solerzia.
Abbiamo avuto pazienza di at la fine della legislatura passata, abbiamo aspettato l'insediamento della nuova, siamo stati anche positivamente impressionati dal primo impatto, aperto e rassicurante, con il Presidente Ceriscioli, che ci ha fatto ben sperare; siamo ancora fermi a come e dove eravamo rimasti.

Siamo consapevoli che grandi sono le difficoltà di tutta la sanità, che sono tante le problematiche che la Regione deve e sta affrontando, siamo altrettanto consapevoli che noi rappresentiamo, per quanto importanti, una piccola parte del mondo sanitario, ma dopo tanto tempo i donatori hanno diritto dell'attenzione che meritano.

Le problematiche della raccolta minano l'immagine dell'Avis, perché spesso i cittadini identificano il Centro Trasfusionale come luogo dell'Avis.

Le stesse difficoltà che marcano differenze nei vari territori, minano i rapporti e l'unità delle nostre Avis. Non ce lo possiamo permettere!

Dopo tre anni, siamo ancora sospesi tra assunzione di personale nei Centri Trasfusionali o avviare la raccolta associativa; non possiamo continuare a NON SCEGLIERE, o l'una o l'altra, ma andiamo avanti.

Sappiamo di avere la forza di 55.000 donatori dalla nostra parte e non la possiamo utilizzare perché riteniamo non sia eticamente corretto. Ma questo non può bastare per fermarci.

Il **DIRMT**, ha le stesse nostre difficoltà. Soffre le scelte o le mancate scelte della Regione e, inoltre, le proprie strutture territoriali, operano, spesso, in modo disallineato e incoerente rispetto alle indicazioni impartite.

Grande è la collaborazione, manca sempre qualcosa perché tutto funzioni bene! Si dovrà lavorare per uniformare le condizioni su tutto il territorio regionale.

Abbiamo davanti un lungo percorso per migliorarci tutti, Dirmt e Avis: agenda, prenotazione, elasticità per non prenotati, rispetto degli orari, prolungamento degli orari di donazione per favorire la donazione stessa, riducendo le difficoltà dei donatori di assentarsi dal lavoro, il rispetto del donatore.

Tra qualche mese, se ne andranno in pensione, il Direttore del DIRMT Mario Piani e il Direttore del CRS Francesco Picardi, per tanti motivi, non ultimo, la stanchezza di vedere annullare il lavoro di tanti anni, stanchi di lottare contro i mulini a vento.

Ci stiamo giocando uno dei gioielli della nostra Regione, non possiamo restare ancora inermi, aspettare e perdere tutto. Quale sarà il futuro del DIRMT? Dobbiamo, già da adesso, agire per correre ai ripari, per non lasciare pericolosi vuoti.

A proposito del loro pensionamento non possiamo non ricordare gli anni di collaborazione con loro, specialmente gli ultimi, dopo la costituzione del Dipartimento. Ricordiamo le nostre paure iniziali e le difficoltà nel comprendere i vantaggi dello stesso. Le nostre paure sono state tutte cancellate dalle capacità dei loro dirigenti. Tutto ha funzionato, non senza difficoltà, perché hanno saputo legare e mediare, hanno saputo mettere nel loro impegno quotidiano l'anima, quella unica entità capace di unire la parte tecnica con quella volontaria.

Mario e Francesco, le anime sono, anche, quelle che hanno legato e saldato le nostre amicizie.

Grazie per l'impegno, per i risultati, per l'amicizia!

Anche nel 2015 grazie alla collaborazione DIRMT, **Univpm** e Roche abbiamo avuto l'opportunità di avere un duplice **sondaggio**, diretto ai dirigenti e ai donatori. Nonostante il buon risultato, scarsa è stata la partecipazione, perché scarsa è stata la collaborazione dei dirigenti comunali e dei Centri Trasfusionali. Eppure i sondaggi dovrebbero servire a conoscere meglio i nostri donatori. Certo che se noi chiediamo ai donatori qualche minuto del loro tempo per comunicarci le loro aspettative e noi non le ascoltiamo o facciamo finta di non conoscerle, loro non saranno più disposti a perdere tempo. Forse dipende da noi, dalla nostra capacità di ascoltare, piuttosto che farci scudo di loro, continuando ad interpretarli a modo nostro!

La multinazionale Abbott e il Dirmt hanno chiesto ai nostri giovani di organizzare un evento che fosse di rilievo, che avesse visibilità su un territorio oltre i confini della nostra Regione. Ne è scaturito un evento originale, nuovo, che ha coinvolto i giovani di diverse Regioni. **STAY SAFE… GET INFORMED Malattie infettive e trasmissibili** tenutosi all'Hotel Ritz di Senigallia (AN) il 3-4 Ottobre 2015.

Nuovo nella formula perché, nonostante fosse molto tecnico, gli stessi giovani ne sono stati animatori e relatori, grazie ad una precedente preparazione e coinvolgimento di tutor e giovani.

La vera formazione è avvenuta prima ancora dell'espletamento dell'evento. Questo è stato occasione di condivisione con gli altri giovani, con uno scambio di temi e informazioni.

La **Festa del Ringraziamento** ha rappresentato un momento importante nella dinamica del cambiamento e dello spazio ai giovani.

Nei cambiamenti, è inevitabile, ci perdiamo qualcosa per averne altre. Se vogliamo aumentare la partecipazione, è inevitabile, dob-

biamo trovare luoghi per poter accogliere i dirigenti. Debbo dire che, fatta salva una piccola minoranza che ha ritenuto di doverla disertare, quanti hanno partecipato ne hanno percepito lo spirito positivo e ne hanno apprezzato i mutamenti.

L'idea dei giovani della presentazione di eventi particolarmente partecipativi o coinvolgenti che sono stati organizzati nei territori è stata apprezzata e l'attenzione durante la presentazione ne ha provato l'interesse e l'approvazione.

Su due aspetti legati ad alcune polemiche vorremmo fermarci a riflettere.

La mancata richiesta del **labaro**: esso rappresenta l'Associazione, come il Gonfalone per il Comune; quest'ultimo non esce dalla sede Municipale se non è affiancato dal Sindaco o da un suo delegato. Teniamo tanto al esso ma, troppo spesso, siamo abituati a mandare avanti il labaro, anche da solo, perché ci consente di contare le consorelle presenti. Dovremo abituarci a contare i Presidenti, i dirigenti presenti, la vera partecipazione è lo scambio di esperienze, il confronto, la conoscenza, l'apprendimento. La nostra Associazione ha un'anima vitale e deve essere rappresentata prima dalle persone, poi anche dal labaro.

L'altro aspetto sono i **giovani**, dobbiamo avere più fiducia in loro.

Innovazione significa prendere iniziative diverse, più attuali, significa cambiare e migliorare, significa non restare ancorati e incollati al passato.

Spesso per i giovani, o per i nuovi, purché conoscano la storia, è più facile cambiare perché meno legati ai retaggi e più aperti all'innovazione.

I giovani vanno incoraggiati ma non obbligati, vanno guidati discretamente e non indirizzati, vanno lasciati liberi ma non abbandonati. Se li condizioniamo e li uniformiamo a noi, saranno la nostra brutta copia, se, invece, sapremo seguirli, lasciando loro la possibilità di esprimersi, saranno in grado di costruire un'Avis sempre più forte.
Se non siamo capaci di questo, se non li lasciamo liberi di prendere iniziative, se ogni volta stiamo a criticare il loro operato, non possiamo ritenerli responsabili per essere assenti! Prendiamoci le nostre responsabilità, non li abbiamo accettati, li abbiamo cacciati!

I nostri **giovani** ci hanno regalato un anno fantastico, nonostante tutte le difficoltà che stanno incontrando. Troppo spesso si trovano in pochi a gestire i "grandi eventi" che pure hanno organizzato; hanno dimostrato una maturità oltre il normale, non facendole trapelare e aumentando le energie.

L'appello e l'invito ai giovani presenti, animatevi dello stesso spirito, fate un passo avanti, mettetevi a disposizione della Consulta, regionale o provinciale che sia, ma iniziate a fare esperienze, a prendere padronanza dell'Avis.

Dopo gli impegni dello scorso anno, credo sia fisiologico un loro rallentamento che possa consentire loro di riorganizzarsi e ripartire a vele spiegate.

Per premiare il loro impegno a tutti i livelli, anche Nazionale, potremmo proporre di candidare Ancona come sede della Consulta Giovani Nazionale nel prossimo autunno.

A proposito di Giovani, nel prossimo anno si andrà a rinnovare questo Consiglio Regionale, mi permetto di fare un appello ai Presidenti e Consigli provinciali: pensate a nuove figure, possibilmente giovani, già formati che possano entrare in squadra da titolari, e occupare dei ruoli in esecutivo. Sarà la vera dimostrazione che noi teniamo a loro, abbiamo stimato il buon lavoro di questi anni, teniamo al rinnovamento, crediamo in una Avis sempre più dinamica, più moderna, più giovane, più forte e più grande!

Nel 2015, finalmente, siamo riusciti a far ripartire i **corsi di formazione** tecnici a livello provinciale. Si sono ammassati tutti negli ultimi mesi dell'anno, insieme al corso Regionale, ma era un impegno che avevamo preso, consapevoli dell'importanza della formazione tecnica, alla base per preparare i dirigenti.

I corsi a base provinciale sono 5, uno per ogni Provincia, e vengono programmati in modo che ogni anno, tutti sono attivi e quindi, tutti abbiamo la possibilità di parteciparvi, e sono:

- Storia, Statuti e regolamenti;
- Fiscalità, contabilità e bilanci;
- Adempimenti nella gestione della comunale;
- Gestione della chiamata e prenotazione;
- Utilizzo di Assoavis.

Dopo la prima **campagna di comunicazione** per promuovere la donazione di Plasma "da quest'anno va di moda il giallo", l'anno scorso siamo usciti, sempre con i fondi e in collaborazione con il

DIRMT, con quella “PRONTI ALL’AZIONE”, con le immagini di giocatori di rugby, con i messaggi correlati “I veri campioni risolvono la partita al momento giusto” e “entra nella rosa dei campioni, diventa donatore”. Il messaggio multiplo per avvicinare e intercettare nuovi donatori e per sensibilizzare anche i donatori a donare ciò che serve e quando serve, insomma di aspettare la chiamata. Quest’anno ci apprestiamo a partire con una nuova campagna promozionale, che viaggerà quasi esclusivamente sui social.

La campagna ci introduce su un argomento di grande rilevanza, che sarà oggetto di discussione anche in Assemblea Nazionale, è quello della Chiamata, della prenotazione, dell’accoglienza come pure quello della stessa comunicazione-promozione.

La **chiamata del donatore** è uno degli argomenti, insieme all’accoglienza, che abbiamo iniziato a trattare e che ci vedranno particolarmente impegnati nei prossimi mesi ed anni. L’uso di AssoAvis e dell’agenda elettronica sono indispensabili per una corretta e puntuale azione. Si sta lavorando per migliorare le applicazioni che ci supportano, nei prossimi anni vogliamo trasferire l’applicativo gestionale sul web, in modo di renderlo più funzionale, che dialoghi in modo diretto e multidirezionale con l’agenda e che, non ultimo, possa essere utilizzato ovunque, in Avis come a casa. Ci darà la possibilità di avere, se utilizzato da tutti, i dati statistici, in tempo reale. Oggi dobbiamo aspettare i primi giorni di aprile per conoscere i nostri numeri dell’anno precedente. Siamo una grande Associazione, ma dobbiamo migliorarci, mirare ad una maggiore attenzione alle esigenze di tutti, dobbiamo adeguarci ai tempi.

Ci dovremo indirizzare verso la chiamata centralizzata, sarà un’opportunità per avere una gestione più attenta, in base alle necessità, ma sarà anche una semplificazione per le Avis che hanno meno volontari che collaborano per la gestione delle attività.

Sia l’agenda elettronica, che la chiamata centralizzata, e l’accoglienza sono già presenti nel territorio regionale, ma non in modo uniforme e non sempre adeguato e completo. Dovremo migliorare le attività in linea con gli obiettivi regionali, replicare ciò che in alcune zone funziona bene, anche in considerazione di quelle che saranno le linee guida che verranno impartite da Avis Nazionale.

Oltre alle procedure, oltre agli applicativi, la chiamata e l’accoglienza richiedono qualcosa di più, richiedono il cuore, l’umanità che solo le persone, solo alcune persone, le più predisposte e preparate possono mettere a disposizione.

Da qualche anno, grazie alla collaborazione con il DIRMT, abbiamo aderito ad **high school game** (Ke Classe), sfida di studenti fra diversi Istituti Scolastici del territorio, che viene trasmessa nei canali televisivi. Abbiamo confermato questa iniziativa perché piace molto agli studenti e alle scuole; all’Istituto che vince diamo come premio una lavagna multimediale. Dobbiamo segnalare, purtroppo, che, nonostante i calendari vengano inviati per tempo, scarsa è la partecipazione dei dirigenti locali.

La Regione Marche ha approvato il **Piano di Prevenzione** con lo scopo di aumentare i livelli di competenza per migliorare il controllo della propria salute e facilitare la costituzione di un gruppo che funga da moltiplicatore dell’azione preventiva in quanto “informato e competente”

Tra i destinatari del piano i donatori AVIS della Regione Marche, popolazione di età compresa tra 18 e 65 anni, che può essere definita già “motivata” a prendersi cura della propria salute. Prevede la diffusione dell’uso della carta del rischio cardiovascolare da parte del personale del DIRMT che opera in sinergia con AVIS presso i Centri Trasfusionali, comunicazione dei risultati ai donatori in sede di visita periodica, formazione sull’intervento motivazionale del personale suddetto, sensibilizzazione sui rischi di comportamenti non salutari, addestramento alla raccolta dati ai Direttori sanitari associativi e agli Addetti Avis all’accoglienza presso i Centri Trasfusionale e Unità di raccolta.

L’Avis Nazionale ha predisposto una bozza di **Codice Etico** così come previsto dal D.Lgs. 08-06-2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica); noi abbiamo provveduto ad elaborarne le versioni da mettere a disposizione di tutte le Avis comunali e Provinciali, e lo abbiamo approvato.

Il Codice etico regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che l’Avis ed i suoi dipendenti, collaboratori, soci e volontari assumono espressamente nei confronti dei portatori di interesse, pubblici e privati, con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell’ambito dello svolgimento della propria attività. L’insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice dovranno ispirare l’attività di tutti coloro che operano in AVIS, tenendo conto dell’importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi di AVIS stessa.

Dopo un lungo percorso, sotto la guida della Consultek, siamo giunti a fine 2015 ad ottenere la **Certificazione ISO 9001** da parte del RINA; la certificazione è doppia e riguarda: una l'attività dell'Avis Regionale e l'altra l'attività di raccolta associativa che viene svolta nelle UDR della Provincia di Macerata.
Due sono stati i gruppi di lavoro che hanno seguito l'iter per raggiungere la certificazione, uno in sede che ha visto il coinvolgimento del personale della segreteria e il segretario regionale e l'altro ha portato alla formazione di un team di esperti che saranno i facilitatori o tutor per accompagnare la predisposizione del percorso per giungere alla certificazione di tutti i centri di raccolta. Ribadiamo l'importanza del percorso e del risultato e che continueremo ad estendere i campi di applicazione, convinti che sarà un'ulteriore opportunità per miglioraci.

Torniamo di nuovo a parlare e richiedere una maggiore **partecipazione agli eventi** organizzati dalle strutture superiori, Provinciali e Regionale. Gli eventi di formazione, assembleari o di sola aggregazione, sono tutti momenti formativi e di crescita, aiutano a diventare dirigente ed a lasciarsi coinvolgere e appassionare. Se abbiamo giovani dirigenti che si avvicinano, invitiamoli a partecipare, se scappano è perché non è la strada per loro, ma se partecipano e si appassionano saranno il nostro futuro!

Nuova fase anche per quanto riguarda la nostra attività per sensibilizzare alla donazione di sangue oltre i nostri confini: stiamo

passando dal **progetto Argentina** alla **Cooperazione internazionale**. È iniziata anche una fase di rinnovamento, Giuliano Maiolatesi è stato affiancato da Eleonora Tramannoni, che abbiamo segnalato alla regione Marche come nostro rappresentante nella commissione della Cooperazione Internazionale. Un primo passo verso il rinnovamento.
Nel 2015, abbiamo organizzato, su suggerimento del neo Cardinale Edoardo Menichelli, la partecipazione all'udienza papale del mercoledì 16 settembre. Abbiamo avuto la grande opportunità di stringere la mano di **Papa Francesco**, ma non quella di poter parlare con lui e spiegare il progetto Argentina e le motivazioni.

Dalla nuova fase è venuto lo spunto e l'opportunità di partecipare e diventare "sponsor etico", e non solo, ai giochi dei giovani della Macro Regione Adriatico Ionica che vede, nel mese di giugno,1000 giovani provenienti dai sette paesi ospiti e altri 600/800 italiani, molti dei quali dalla nostra regione.

Continua la collaborazione con la Regione Marche e le altre Associazioni, impegnate sul versante del dono, che ha permesso la realizzazione del volume dal titolo "Donaction Ricerca-azione sul mondo della donazione e i suoi processi comunicativi" redatto da Alessandro Fiori e Francesco Sacchetti in cui vengono presentati i principali risultati del progetto di ricerca applicata alla comunicazione strategica Donaction.

Tale progetto è stato uno dei primi a creare un network sulla donazione a livello regionale e tra le prime esperienze a livello nazionale, che ha permesso alle Associazioni di fare rete e lavorare assieme sullo stesso tema. Nello specifico il progetto, nell'arco di due anni, ha previsto interventi di sensibilizzazione, comunicazione e ricerca integrati tra loro, sulla dimensione del dono e della donazione.

Nel 2015 si è ripetuta l'esperienza del **Servizio Civile**, il primo con l'ampliamento delle Sedi, che si prevede di continuare, già altre Comunali ci hanno manifestato di voler iniziare il percorso e stanno organizzando e predisponendo la documentazione per richiedere l'accreditamento con Avis Nazionale per poter aderire ai suoi futuri progetti.

Non nascondiamo che abbiamo avuto tante difficoltà, non tutte nuove, in parte dovute all'inesperienza; per la prima volta responsabile della gestione è stato il Segretario Saverio Taglioni, molto attento alla gestione ma in poco tempo non ha potuto gestire bene i tempi della formazione. Vogliamo rassicurare tutti che, dal prossimo progetto, che

sarà sicuramente finanziato, perché ha ottenuto un ottimo punteggio, programmeremo per tempo, insieme ai formatori, argomenti e date.

Come avrete seguito, a fine 2015 si sono tenute le assemblee per la costituzione dei Comiti di Partecipazione, nelle di Aree Vaste e quella per il rinnovo del Consiglio Regionale del Volontariato.
Buona è stata la partecipazione delle Avis in tutti questi organismi di partecipazione e, ottimo, invece, per quanto riguarda il CRV che ha portato, grazie ad una buona strategia, ad ottenere la Presidenza di Daniele Ragnetti.

Naturalmente qui, come nei Comitati di Partecipazione, maggiore è la presenza dell'Avis, maggiori sono il nostro impegno e la nostra responsabilità, ma sapremo, certamente, imprimere la nostra sensibilità e il nostro equilibrio. A Daniele gli auguri per il suo ulteriore nuovo impegno.

L'Avis Nazionale ha, da tempo, aderito alla **Convol** (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato). Siamo stati invitati a fine marzo ad un incontro con la Presidente Nazionale per provare a costituire un Comitato Regionale. Sarà, naturalmente, oggetto di confronto all'interno del nostro Consiglio Regionale per valutarne gli sviluppi e l'opportunità di adesione, che ritengo non sia da mettere in discussione.

Si comprende che, a volte, gli adempimenti possono sembrare un appesantimento dell'attività nella gestione delle nostre Avis, servono ad avere una disponibilità di dati che ci permettono una gestione più corretta e una visione completa. A volte sono obblighi di legge, adempimenti posti in essere per distinguere Associazioni di volontariato da quelle "di comodo"; ci dovremo sentire moralmente e civilmente coinvolti e interessati ad una azione di "pulizia" e di restringimento delle agevolazioni alle sole Associazioni che operano correttamente. Ci dovremo abituare al rispetto delle regole.

Ancora non si è concluso il percorso, avviato da tempo, che porta alla revisione dell'accordo Stato-Regioni relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, lo aspettavamo l'anno scorso!

Un ringraziamento al Vice Presidente Gianni Strovegli che si è fatto carico di seguire questo settore.

Il prossimo anno, il 2017 ricorrerà il **90° anno di fondazione** dell'**Avis** e, anche della presenza della donazione ad Ancona, che, sempre nel 1927, il Dr. Cappelli aveva costituto la **"Associazione della più Nobile Offerta"**. Nei prossimi mesi dovremo iniziare a programmare iniziative, in sinergia con AVIS Nazionale, per dare la giusta rilevanza ad un anniversario così importante; lo anticipiamo oggi perché, alla data della nostra assemblea annuale, potrebbero già essere iniziate le manifestazioni.

AVIS Nazionale, su mandato dell'Assemblea di Palermo dell'Anno scorso, ha avviato il confronto e il percorso per la costituzione della **Fondazione AVIS**. Sarà un organismo con AVIS Nazionale fondatore unico e comitato di gestione aperto a figure esterne all'Avis e perseguire quale scopo generale l'attività di analisi, ricerca, studio e formazione. AVIS Nazionale metterà a disposizione, oltre al fondo di dotazione iniziale, un contributo annuale per i primi due anni di esercizio per le prime spese di gestione.

AVIS Nazionale, per un risparmio fiscale, ha deciso lo scioglimento di **Avis Immobiliare** e sta rilevando tutte le quote di Avis Immobiliare, al fine di rientrare nel pieno possesso della sede nazionale e, naturalmente, anche noi abbiamo ceduto le nostre quote.

Il 28 dicembre è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il **Decreto** del **Ministero** della **Salute 2 Novembre 2015** "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti". Queste disposizioni si basano su linee guida europee e su standard operativi nazionali. Il Decreto ridefinisce i criteri di selezione, sospensione ed esclusione ed ha portato ad un più complesso questionario anamnestico, come pure alle sospensioni per donatori provenienti da paesi dell'America Latina, che hanno generato ad una serie di segnalazioni. Chiariamo che la ripetizione dei dati anagrafici è stata dettata dal Garante della privacy e che il DIRMT si è subito attrezzato perché dal sistema si potesse stampare il questionario precompilato con i dati anagrafici. Sempre il DIRMT si sta dotando di un laboratorio di biologia molecolare per la validazione delle unità di sangue, ad elevatissima automazione e produttività, la più potente attrezzatura della Roche, la prima operativa in Europa, con capacità di implementare nuovi test (zika, west nile virus, chikungunya, Chagas, ecc.) in tempi rapidissimi ed evitare la sospensione dei donatori. Quanto alle doman-

de pressanti, ripetitive sui rapporti sessuali sono dovute ad un preoccupante allentamento sul fronte delle attenzioni e precauzioni. Ci deve stare a cuore che resti alta l'attenzione in questo ambito così delicato.

È stato pubblicato In Gazzetta Ufficiale il **decreto 18 novembre 2015** in merito alla retribuzione dei donatori lavoratori dipendenti giudicati non idonei alla donazione di sangue ed emocomponenti, limitatamente al tempo necessario all'accertamento dell'idoneità.
Il decreto prevede tre tipologie di inidoneità:

a) Sospensione o esclusione del donatore per motivi sanitari, se condo i criteri di esclusione o sospensione dalla donazione, pre visti dalla normativa vigente;
b) Mancata decorrenza dei tempi di sospensione, previsti dalla nor mativa vigente, tra una donazione e la successiva;
c) Rilevata esigenza di non procedere al prelievo per specifico emocomponente e/o gruppo sanguigno, in base alla program mazione dei bisogni trasfusionali.

Il Senato ha approvato il disegno di legge di Riforma del **Terzo Settore** (Ddl 1870) che deve tornare, speriamo in tempi brevi, alla Camera per l'approvazione definitiva.

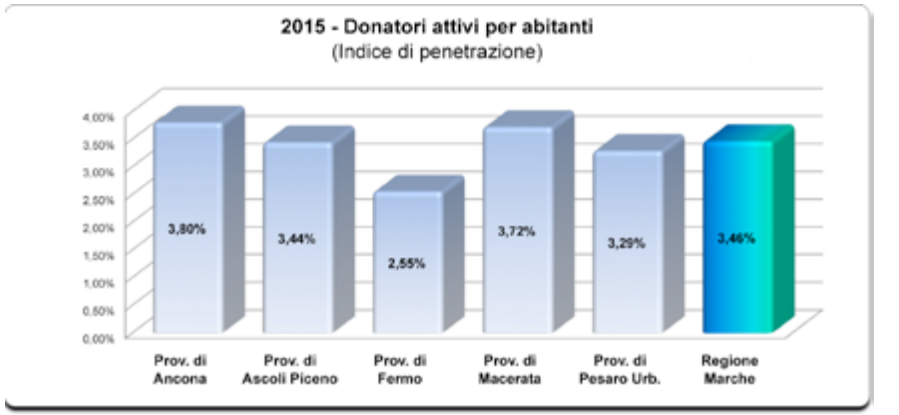
Per chiudere alcuni ringraziamenti miei personali:

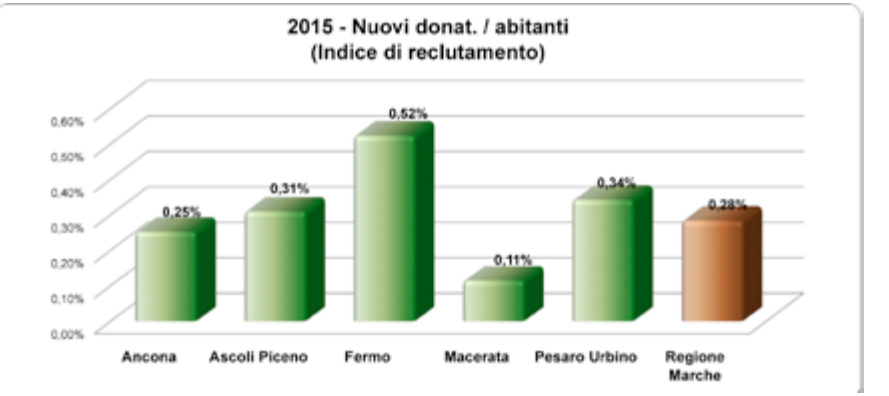
A tutto il Consiglio, all'Esecutivo, ai Presidenti Provinciali, ai Giovani, alla segreteria e a tutti quelli che hanno avuto la disponibilità per collaborare nelle varie iniziative.

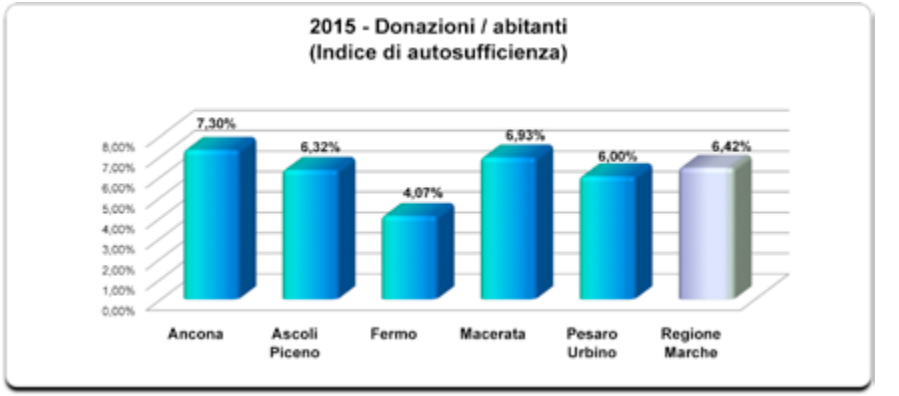
A tutti quelli con i quali ho avuto contatti e collaborazioni istituzionali, in particolare a Mario e Francesco, ho sempre sentito il Vostro sostegno, abbiamo avuto modo di confrontarci e di collaborare ed ero certo che sarebbe durata più a lungo; a Voi gli auguri di tanti anni di sana tranquillità … a noi di sopravvivere!!!

Grazie a tutti per l'attenzione

Per il Consiglio Regionale
Il Presidente
Massimo Lauri







RELAZIONE GRUPPO GIOVANI REGIONALE

Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno.
(Maria Teresa di Calcutta)

Non vi è alcun dubbio sul fatto che il 2015 sia stato per noi un anno particolarmente impegnativo. Eh si, perché se da una parte l'affinità creatasi durante l'anno precedente ci ha permesso di lavorare insieme con maggiore serenità, dall'altra parte la consapevolezza di quelle che erano le priorità e le necessità del nostro territorio ci hanno visti protagonisti di una mole di lavoro non indifferente. Alcune volte i progetti che avevamo in mente erano talmente grandi da non sapere da dove iniziare, eppure alla fin fine gli obiettivi che ci eravamo prefissati li abbiamo raggiunti tutti.

CRONO PROGRAMMA EVENTI ED INIZIATIVE ORGANIZZATI DAI GIOVANI AVIS MARCHE:

• **16-17 maggio 2015 – III Forum Regionale "DONATORI SANI E BELLI , viver bene per donare e donarsi"**, Camerino."Nutrire il Pianeta", era questo il leit motiv del 2015 che vedeva protagonista il grande evento dell'EXPO organizzato proprio nel nostro paese. La Consulta Giovani Avis Marche ha risposto a quest'appello ponendo l'attenzione sul ''nutrire noi stessi" e su quanto l'alimentazione e il viver sano siano interconnessi con la salute del donatore di sangue. Il forum, in virtù del protocollo d'intesa tra Avis Marche e l'Università degli Studi di Camerino, ha visto la partecipazione di diversi professori dell'ateneo in qualità di relatori; ognuno dei quali è stato in grado di suscitare indistintamente l'interesse dei 110 ragazzi presenti provenienti da tutta Italia.

• **19 luglio 2015 - III torneo regionale di Beach Volley "Memorial Flavio Falzetti**, Porto San Giorgio. Ormai giunto alla sua terza edizione, il torneo itinerante volto a ricordare il messaggio di solidarietà rappresentato come di consueto dalla partecipazione dei familiari del nostro amico e testimonial Flavio Falzetti, è stato quello che speriamo essere il primo di una lunga serie di eventi portati avanti dalla collaborazione di ADMO Regionale Marche e Avis Giovani Marche. Obiettivo della Consulta Giovani è infatti stato da sempre quello di farsi promotrice della cultura del dono a 360°.

• **3/4 ottobre 2015 - "STAY SAFE, GET INFORMED, workshop sulle malattie infettive e trasmissibili"**, Senigallia. Per la riuscita dell'evento l'Avis Regionale Marche, il Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale (DIRMT) ed Abbott Diagnostics hanno deciso di unire le forze e l'esperienza nei rispettivi ambiti di competenza al fine di approfondire e sviluppare alcuni tra i temi più sensibili ed attuali legati alla prevenzione e alla tutela della salute. L'obiettivo era, infatti, quello di informare e sensibilizzare la cittadinanza attraverso il coinvolgimento e la formazione dei giovani (donatori e non) tra i 18 ed i 40 anni. Un ruolo importante è stato svolto anche dalle quattro Avis Regionali (Abbruzzo, Molise, Puglia e Umbria) che hanno contribuito alla pianificazione e allo svolgimento dei lavori di gruppo.

• **29 novembre 2015 – Giornata del Ringraziamento "La famiglia cresce donando"**, Centro Giovanni Paolo II, Montorso. Un format diverso e innovativo volto ad attirare, aggregare ed accogliere non solo i dirigenti ma anche le loro famiglie; un modo per ringraziare il nostro impegno così come il sostegno di chi, da casa, ci permette di operare in Avis. Protagonisti indiscussi della manifestazione sono i giovani donatori e volontari che animano la nostra Associazione, a fare da cornice troviamo invece le presentazioni delle attività svolte ritenute tra le più simpatiche ed originali di ogni territorio provinciale.

A queste attività vanno ovviamente aggiunti tutti gli eventi e le iniziative regionali e nazionali partecipati dai nostri ragazzi.

ATTIVITÀ in PROGRAMMA per L'ANNO 2016:

• YOUTH GAMES Adriatic and Ionian Macroregion,;
• Torneo "Memorial Flavio Falzetti";
• Workshop organizzato in collaborazione col DIRMT;
• Candidatura per ospitare la Consulta Nazionale Avis Giovani;
• Corso di formazione regionale in collaborazione con Avis Marche;
• 8 dicembre 2016 – Giornata del Ringraziamento, Montorso.

Al di la delle attività sopra elencate, obiettivo primario del 2016 sarà quello di ricercare nuovi ragazzi da far avvicinare all'Associazione. Chiediamo quindi nuovamente l'impegno di tutte le Avis comunali e ci rendiamo disponibili ad aiutarvi e consigliarvi al fine di coltivare e favorire insieme l'ingresso di nuovi giovani che non solo costituiscono un valore aggiunto a tutte le loro sedi di appartenenza, ma ne garantiscono anche il successivo il rinnovo. Ricordiamoci sempre che i giovani non sono soltanto il futuro dell'Avis ma anche il suo presente; è quindi necessario, una volta trovati, investire su di loro, incoraggiarli e supportarli.

A tal proposito cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta il nostro Presidente, Massimo Lauri, e i membri del Consiglio Direttivo che, nonostante siano sempre pronti a regalarci qualche critica costruttiva, non mancano mai di manifestare il loro sostegno.

Per la Consulta Giovani Avis Regionale Marche
Il Coordinatore
Natasha Zingales

Cooperazione Internazionale

Care donatrici, Cari donatori,

Il Gruppo di lavoro per "La Cooperazione Internazionale, riferisce l'attività svolta nell'anno 2015.

In sintesi abbiamo svolto queste attività.

Ad inizio anno abbiamo partecipato alla celebrazione del gemellaggio tra la città di Corral de Bustos (pr. Di Cordoba) e quella di Offida.

Una delegazione della città di Offida si è recata a far visita alla città di Corral de Bustos, della delegazione ha fatto parte la segretaria dell'AVIS Comunale di Offida.

Successivamente ad Offida è intervenuto, trovandosi in Italia anche per altre ragioni, il presidente Nazionale AVAS Gustavo Cristofolini:

Successivamente abbiamo pensato ad un testimonial di altissimo profilo molto conosciuto in Argentina: Papa Francesco.
Per avere la sua disponibilità, a mezzo dell'enturage del Card. Menichelli, abbiamo organizzato e partecipato in quasi duemila all'udienza del 16 settembre 2015.

Da questa iniziativa ci aspettavamo molto di più, non possiamo dire che sia stata una delusione ma non è stata entusiasmante, e ancora non siamo giunti ad avere un contatto/ravvicinato con il Papa per cercare di coinvolgerlo nella sensibilizzazione al tema su cui stiamo lavorando.

Stiamo ancora lavorando su questo e non molliamo fino a che avremo speranza di portare a termine questo obiettivo.

Nel frattempo, con l'Amministrazione Comunale di Civitanova Marche e con l'Università di Camerino, abbiamo partecipato agli incontri per la celebrazione del gemellaggio con la città di San Martin (Area di Buenos Aires) che poi non è avvenuto per ragioni dipendenti dalla città argentina.

Durante l'estate abbiamo incontrato, a San Severino Marche, la signora Flavia Bellino professoressa di lingua e cultura italiana, allora residente ad Armstrong ed ora a Las Perejas (entrambe in provincia di Santa Fe). La signora Bellino era a San Severino perchè lei, ogni anno,

accompagna dei gruppi di persone che vengono a studiare la nostra lingua ad EDULINGUA.

La città di Armstrong è gemellata con Osimo, mentre la signora Bellino non è marchigiana ma si è appassionata al nostro progetto. In questi giorni ci ha comunicato che nella città di Las Perejas in una scuola superiore, studenti ed insegnanti hanno fatto 65 donazioni di sangue in un'autoemoteca venuta appositamente da Rosario che dista circa 100 km e che prossimamente lo stesso Banco de Sangre si recherà ad Armstrong per una analoga iniziativa.

Si dirà che non è questo il modello che vorremmo sviluppare il quel paese, che non dovremmo sostenere la donazione occasionale "mordi e fuggi".

Il nostro obiettivo era e rimane quello di fondare, sviluppare e far crescere delle associazioni di donatori sul modello dell'AVIS.

É quello che cercherà di fare la nostra interlocutrice e protagonista di questo seppur momentaneo successo.

Noi possiamo offrire mzzi, programmi di gestione dei donatori, indirizzare il loro lavoro oltre la donazione del sangue, verso la cultura della cura della propria salute, degli stili di vita sani per poter donare ancora, per vivere bene, …

Un obiettivo che ci potremmo porre sarebbe quello di fornire all'AVAS un'Autoemoteca perchè, come abbiamo visto e come sappiamo essere vasto il territorio e sparpagliati i paesi e le città, il modo migliore per fare la raccolta del sangue è quello di recarsi nei centri urbani periferici e nei paesi.
Non vuol dire che dovremo sborsare noi AVIS Marche la somma equivalente all'acquisto del mezzo, ma farci carico di cercare e trovare finanziatori qui e la.

La nostra cooperazione estende la propria azione in un'altra direzione che riteniamo anch'essa estremamente interessante e molto più vicina geograficamente e legata dai mari comuni: l'Adriatico e lo Jonio.

Stiamo avviando questo processo con passo felpato attraverso la nostra partecipazione, come "Sponsor Etico", agli Youth Games appunto della Macroregione Adriatico-Jonica che si svolgeranno ad Ancona dal 15 al 18 giugno prossimi.

Anche questa si presenta come una sfida appassionante e anch'essa complicata.

La cosa non ci impressiona e non ci preoccupa perchè siamo convinti di fare le cose giuste che servono ai cittadini.

Ci auguriamo di trovare interlocutori che, oltre a comprendere l'importanza di quello che gli proporremo, si appassionino al progetto e che di conseguenza profondano l'adeguato impegno.

Grazie.

AVIS Marche:
Donati Silvano
Maiolatesi Giuliano
Morli Enrico
Tramannoni Eleonora

Bilancio al 31.12.2015

Approvato dal Consiglio Direttivo Regionale nella seduta del 15 marzo 2016
Il Presidente — F.to: Massimo Lauri
Il Tesoriere — F.to: Silvano Gironacci

Esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data: 21 marzo 2016
Il Presidente
F.to: Dario Pecchia

Avis Regionale Marche - Conto Consuntivo 2015

Stato Patrimoniale - Attività

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	***8.687,37***	***8.615,39***	***71,98***
Computers e macch.elettr.	3.847,88	3.847,88	
Mobili e macchine d'ufficio	2.728,53	2.656,55	71,98
Automezzi			
Altri beni	2.110,96	2.110,96	
Immobilizzazioni finanziarie	***15.913,00***	***15.913,00***	
Partecipazione 0,34% Avis Immobiliare Srl	2.500,00	2.500,00	
Partecipazione 7,21% Emoservizi Srl	13.413,00	13.413,00	
Totale Immobilizzazioni	**24.600,37**	**24.528,39**	**71,98**
Attivo circolante			
Crediti	***5.908,39***	***38.320,76***	***-32.412,37***
Crediti verso Avis della Regione	5.693,09	3.643,89	2.049,20
Crediti verso Avis Nazionale ed Avis fuori Regione	215,30	30,00	185,30
Crediti v/Enti Pubblici		34.646,87	-34.646,87
Disponibilità liquide	***129.387,80***	***134.280,49***	***-4.892,69***
Banca Marche - Sede Ancona - c/c 7038	127.137,84	134.090,01	-6.952,17
Denaro contante e valori in cassa	423,62	190,48	233,14
Tesoriere c/anticipi	1.826,34		1.826,34
Totale Attivo circolante	**135.296,19**	**172.601,25**	**-37.305,06**
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	2,67	3,70	-1,03
Risconti attivi			
Totale Ratei e Risconti attivi	**2,67**	**3,70**	**-1,03**
TOTALE ATTIVO	**159.899,23**	**197.133,34**	**-37.234,11**

Stato Patrimoniale - Passività e Netto

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Patrimonio netto			
Patrimonio netto	***73.801,48***	***64.439,41***	***9.362,07***
Risultato di gestione dell'esercizio in corso	9.362,07	-25.607,70	34.969,77
Risultato di gestione di esercizi precedenti	10.861,45	10.861,45	
Avanzi es.precedenti destinati a scopi specifici	40.953,96	66.561,66	-25.607,70
Fondi da rivalutazione partecipazioni	12.624,00	12.624,00	
Totale patrimonio Netto	**73.801,48**	**64.439,41**	**9.362,07**
Fondi accantonamento spese future			
Fondo celebraz.90°Ann.Avis (2017)	5.000,00		5.000,00
Accantonamento per la raccolta associativa	44.657,14	44.657,14	
Totale Fondi spese future	**49.657,14**	**44.657,14**	**5.000,00**
Fondi di ammortamento			
Fondi di ammortamento	8.437,37	8.115,39	321,98
Totale Fondi Ammortamento	**8.437,37**	**8.115,39**	**321,98**
Debiti			
Debiti verso fornitori	6.640,72	14.640,70	-7.999,98
Debiti tributari	40,00		40,00
Debiti verso Avis della Regione	15.508,57	58.543,86	-43.035,29
Debiti v/Avis Nazionale e di altre Regioni	130,00		130,00
Altri debiti	5.663,95	6.716,84	-1.052,89
Totale Debiti	**27.983,24**	**79.901,40**	**-51.918,16**
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	20,00	20,00	
Risconti passivi			
Totale Ratei e risconti passivi	**20,00**	**20,00**	
TOTALE PASSIVO E NETTO	**159.899,23**	**197.133,34**	**-37.234,11**

Avis Regionale Marche - Conto Consuntivo 2015

Rendiconto Economico - Oneri e spese

Descrizione	2015	2014	Differenza
Oneri e spese da attività istituzionali	***99.913,92***	***131.313,75***	***-31.399,83***
Quote associative Avis Nazionale	57.373,00	57.419,00	-46,00
Costi assemblee regionale e nazionale	27.692,35	17.507,65	10.184,70
Premi assicurativi oblbigatori (L.266/91)	2.248,12	2.077,63	170,49
Rimborsi spese e funzionan.organi sociali	12.550,45	11.307,47	1.242,98
Quote associative CSV	50,00		50,00
Ripartizione contributo region.incremento raccolta		43.002,00	-43.002,00
Comunicazione, propaganda, relazioni esterne	***76.857,37***	***88.335,39***	***-11.478,02***
Campagne pubblicitarie	34.911,51	52.650,77	-17.739,26
Contributi a gruppi sportivi			
Contributi ad Avis Comunali di nuova costituzione		1.000,00	-1.000,00
Altri contributi	500,00	500,00	
Contributo Avis Comunale di Mirabello			
Progetto Strategy & Web marketing	7.639,00	5.393,90	2.245,10
Vecchio Sito Internet		990,00	-990,00
Accantonamento Celebraz.90°Ann.Avis (2017)	5.000,00		5.000,00
Partecipazione a convegni e manifestazioni		324,60	-324,60
Biglietti Expo Milano	4.500,00		4.500,00
Giornata del Ringraziamento (Loreto)	5.262,95	2.086,16	3.176,79
Raduni, manifestazioni Avis Regionale	7.351,71	11.549,68	-4.197,97
Spese di rappresentanza e cooperaz.internazionale	5.592,20	7.660,98	-2.068,78
Sponsorizzazione S.Stefano Basket in carrozzina	6.100,00	6.179,30	-79,30
Formazione	***3.092,88***	***5.562,15***	***-2.469,27***
Corso di formazione regionale (Monte S.Vito)	1.653,00	4.484,50	-2.831,50
Corsi di formazione provinciali	633,28		633,28
Spese varie area Formazione	806,60	1.077,65	-271,05
Certificazione ISO 9001	***10.314,90***	***4.940,80***	***5.374,10***
Certificazione ISO 9001 Unità di Raccolta	10.314,90	4.940,80	5.374,10
Giovani	***17.870,48***	***27.967,39***	***-10.096,91***
Attività Consulta Giovani	17.870,48	27.967,39	-10.096,91
Oneri e spese per attività accessorie	***201,65***	***249,07***	***-47,42***
Interessi, spese, bolli e ritenute su c/c bancari	201,65	249,07	-47,42
Oneri straordinari	***343,50***	***550,52***	***-207,02***
Costi anni precedenti e sopravveninenze passive	343,50	550,52	-207,02
Oneri e spese di carattere generale	***19.539,70***	***21.019,29***	***-1.479,59***
Partecipaz.costo personale Avis Comunale Ancona	10.476,97	9.911,64	565,33
Ammortamenti	321,98	250,00	71,98
Spese generali ed oneri diversi di gestione	4.256,51	5.724,64	-1.468,13
Spese per il Servizio Civile	4.484,24	5.133,01	-648,77
TOTALE ONERI E SPESE	**228.134,40**	**279.938,36**	**-51.803,96**
Avanzo di gestione dell'esercizio	***9.362,07***		***9.362,07***
TOTALE A PAREGGIO	**237.496,47**	**279.938,36**	**-42.441,89**

Rendiconto Economico - Proventi

Descrizione	2015	2014	Differenza
Proventi da attività tipiche	***200.903,77***	***240.468,37***	***-39.564,60***
Quote associative da Avis Provinciali	140.200,00	140.337,50	-137,50
Recupero costi Assemblea Regionale e Nazionale	13.255,77	6.842,00	6.413,77
Contributo DIRMT incremento raccolta	47.448,00	43.002,00	4.446,00
Contributo DIRMT per la campagna del plasma		15.640,00	-15.640,00
Contributi DIRMT campagne promozionali 2014		34.646,87	-34.646,87
Comunicazione, propaganda, relazioni esterne	***33.707,75***	***11.259,33***	***22.448,42***
Recupero costi Giornata del Ringraziamento	2.392,00		2.392,00
Recupero spese Consulta Giovani	6.149,75	9.973,65	-3.823,90
Recupero altri costi sostenuti	4.166,00	1.285,68	2.880,32
Contributi Enti pubblici	21.000,00		21.000,00
Formazione	***660,00***	***2.303,20***	***-1.643,20***
Recupero costi corso di formazione	660,00	2.303,20	-1.643,20
Servizio Civile	***2.032,00***		***2.032,00***
Recupero spese Servizio Civile	2.032,00		2.032,00
Proventi finanziari e patrimoniali	***18,25***	***299,76***	***-281,51***
Interessi attivi lordi su c/c bancari	18,25	299,76	-281,51
Proventi straordinari	***174,70***		***174,70***
Proventi di compet. Anni precedenti	174,00		174,00
Sopravvenienze attive ed entrate straordinarie	0,70		0,70
TOTALE PROVENTI	**237.496,47**	**254.330,66**	**-16.834,19**
Disavanzo di gestione dell'esercizio preced.		***25.607,70***	***-25.607,70***
TOTALE A PAREGGIO	**237.496,47**	**279.938,36**	**-42.441,89**

Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo 2015

Informazioni generali

Il Conto Consuntivo 2015 è stato redatto secondo il principio della competenza temporale, ritenuto il più idoneo per rappresentare contabilmente i fatti di gestione. La rilevazione contabile dei fatti di gestione è stata eseguita con registrazioni contabili in partita doppia.

L'Avis Regionale Marche, organizzazione di volontariato ai sensi della legge 266/1991, non svolge attività commerciali, ma solo istituzionali. In questa veste, le operazioni che compie sono fuori dal campo di applicazione Iva. Non è dotata di Partita Iva e, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è da considerarsi come "consumatore finale", senza alcuna facoltà di rivalsa dell'Iva pagata sugli acquisti, che costituisce quindi un costo aggiuntivo del bene o servizio acquistato. In contabilità pertanto l'Iva sugli acquisti non viene rilevata come voce a parte, anche se esposta separatamente nei documenti di acquisto (fatture), ma viene aggiunta al costo netto in un'unica voce di spesa.

Le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, nonché quelle dei costi e dei proventi, sono state raggruppate, per quanto è stato possibile, in gruppi omogenei, in relazione alla loro natura o alla loro funzione gestionale.
Il Rendiconto Economico rileva una significativa diminuzione di costi rispetto al 2014. Questi infatti – al netto degli storni e compensazioni (vedere conto economico riclassificato in calce alla presente Nota) – sono passati da € 158.863,76 ad € 142.102,63, con una diminuzione di € 16.761,13. Le principali variazioni hanno riguardato:

Oneri e spese da attività istituzionali	+	4.790,80
Oneri per comunicazione, propaganda, relazioni esterne, giovani	-	22.326,05
Oneri per la formazione	-	826,07
Spese per il Servizio Civile	+	2.680,77
Accantonamenti spese future	+	5.000,00
Spese generali	-	902,80

I proventi hanno avuto invece un significativo aumento, dovuto però a fattori non ricorrenti. La principali variazioni hanno riguardato:
– Contributi da Enti pubblici per iniziative promozionali, diminuiti di € 29.286,87, in conseguenza di minori contributi del DIRMT;
– Contributo del DIRMT per il miglioramento dell'attività di raccolta, per un importo di € 47.448,00, che non è stato ripartito tra le Avis Provinciali (diversamente dal 2014), costituendo quindi provento per l'Avis Regionale.
Le altre voci di ricavi sono rimaste sostanzialmente stabili; in particolare, i proventi per quote associative (al netto dell'importo versato alla Sede Nazionale) sono diminuiti di € 76,50.

Informazioni sul Rendiconto Economico

Oneri e pese da attività istituzionali

Importo di Bilancio	99.913,92
Storni e compensazioni	- 70.762,77
Importo netto	29.151,15

Rispetto al 2014 c'è stato un aumento di € 4.775,80, dovuto in gran parte al maggior costi dell'assemblea nazionale 2015 di Palermo (+ € 3.770,93) e del funzionamento degli organi sociali (+ € 1.108,98).

Oneri per la comunicazione, la propaganda e le relazioni esterne).

Importo di Bilancio	100.042,75
Storni e compensazioni	- 12.573,75
Importo netto	87.469,00

Le principali voci di bilancio di questo gruppo sono:
Campagne pubblicitarie (€ 34.911,51, con una diminuzione di € 17.739,26 rispetto al 2014).

Nel 2015 sono state attuate le seguenti iniziative:
– "Pronti all'azione" – campagna per la promozione del dono del plasma, con una spesa di € 12.200,00. Questa campagna è stata finanziata con il contributo del Dipartimento di Medicina Tra-sfusionale (DIRMT), che è stato erogato nel 2016, anno nel quale verrà contabilizzato.
- "School game" - Partecipazione alla gara organizzata dalla Peaktime fra gli Istiututi di istruzione superiore della Regione, per una spesa di 15.000 euro.
- "Riso fa buon sangue" – Compartecipazione dell'Avis Regionale, per € 7.272,30, ai costi dello spettacolo dell'Associazione Amici del Cabaret, che è stato allestito in alcune località della Regione.
- Stampa di manifesti e materiale pubblicitario, per € 439,20.

Iniziative del Gruppo Giovani Marche.
La spesa è stata di € 11.720,73, al netto di recuperi di costo per € 6.149,75. In questa voce non sono inclusi i costi dell'organizzazione del Workshop del 3 e 4 ottobre 2015 a Senigallia, che figurano nella voce "Raduni e Manifestazioni di Avis Marche".

Alla fine di questa Nota integrativa, c'è il dettaglio delle spese sostenute dal Gruppo Giovani.

Certificazione ISO 9001-2008
Nel 2015 è stato completato l'iter amministrativo che ha portato alla certificazione ISO 9001-2008 dell'Avis Regionale e delle Unità di Raccolta gestite dalle Avis Comunali. La spesa complessiva è stata di € 15.255,70, di cui € 4.940,80 spesi nel 2014 ed € 10.314,90 spesi nel 2015. In dettaglio:

Descrizione	Spesa 2014	Spesa 2015	Totale
Consulenze specialistiche e formazione RAQ (Ditta Consultek)	4.562,80	6.844,20	11.407,00
Rimborsi spese formatori e RAQ	378,00	420,70	798,70
Costo certificazione RINA		3.050,00	3.050,00
Totali	*4.940,80*	*10.314,90*	*15.255,70*

Sito Internet e Web Strategy

Nel 2014 è stato stipulato l'accordo con la Ditta ADPLAN di Grottammare per la comunicazione dell'Avis Regionale (sito internet, preparazione e stampa di materiale divulgativo, ecc.). Nel 2015 sono stati spesi € 7.639,00, rispetto agli € 5.393,90 del 2014.

Raduni e manifestazioni di Avis Marche

In questa voce di bilancio sono stati inclusi:

Workshop "Be sure, get informed" /Senigallia 3 e 4 ott.2015)	4.740,73
Udienza papale (Roma 16/9/2015)	2.610,98
Totali	*7.351,71*

Sponsorizzazioni

Nel 2015 è stato rinnovato l'accordo di sponsorizzazione etica con l'ASD Santo Stefano Basket in carrozzina, per un costo di € 6.100,00.

Spese di rappresentanza (€ 5.299,80)

Il costo è costituito quasi totalmente (€ 5.060,00) dal contributo di Avis Marche per i costi sostenuti dal DIRMT per la presentazione del Bilancio di sostenibilità.

Formazione

Nel 2015, oltre al tradizionale corso di formazione regionale, che si è svolto a Monte San Vito (AN), sono stati organizzati anche 5 corsi di formazione sulla gestione delle Avis Comunali, che si sono svolti a livello provinciale, e che verranno riproposti a rotazione nei prossimi anni. Il costo totale dell'attività di formazione è stato di € 3.092,88, dei quali € 660,00 sono stati recuperati dai partecipanti (Avis Comunali e Provinciali).

Servizio Civile

Anche nel 2015, alcune Avis della Regione sono state assegnatarie di volontari del Servizio Civile Nazionale, nell'ambito del progetto organizzato da Avis Nazionale per conto di Avis Marche. I ragazzi che sono stati inseriti nel progetto regionale sono circa 20, di cui uno in carico all'Avis Regionale e gli altri in carico a 9 Avis Provinciali e Comunali.

Oltre che dell'organizzazione del progetto (insieme ad Avis Nazionale), l'Avis Marche ha curato tutta la formazione obbligatoria dei volontari. I costi complessivi del 2015 (il servizio durerà fino a primi di settembre 2016, ed altri costi – soprattutto per il completamento della formazione – saranno sostenuti nel 2016) sono stati pari ad € 4.484,24, dei quali € 2.032,00 recuperati dalle Avis assegnatarie, ed hanno riguardato l'accordo di partnerariato con Avis Nazionale, il rimborso spese ai volontari in trasferta, al rimborso spese per i selezionatori, i formatori e gli OLP.

Ammortamenti (ved.sotto)

Oneri e proventi finanziari

Il conto corrente in essere con la Sede di Ancona della Nuova Banca Marche nel 2015 ha prodotto:

Interessi attivi lordi	+	18,25
Ritenuta fiscale su interessi attivi	-	4,75
Spese tenuta conto corrente	-	80,00
Spese e commissioni bancarie su bonifici	-	79,10
Canone per il servizio di Home Banking	-	37,80
Per un totale netto di	*-*	*183,40*

Spese generali

L'Avis Regionale compartecipa al costo dell'Avis Comunale di Ancona per quanto riguarda il personale e l'uso ed i consumi della Sede di Ancona.

Nel 2015 le spese generali, comprensive dei suddetti costi, sono state:

Partecipazione al costo del personale	10.476,97
Spese generali	4.256,51
Totale	*14.733,48*

Accantonamenti per spese future

In linea con quanto suggerito da Avis Nazionale, il Consiglio Direttivo Regionale ha deliberato di accantonare, per il triennio 2015/2017, una somma da destinare alle celebrazioni del 90° anniversario di fondazione dell'Avis, che cadrà nel 2017.

La somma accantonata per il 2015 è stata di € 5.000,00 e la stessa cifra sarà accantonata – compatibilmente con le possibilità di bilancio – anche per ciascuno dei prossimi due anni.

Quote associative

Nel 2015 sono state incassate dalle Avis Provinciali quote associative per 140,200,00 euro, e sono stati versati ad Avis Nazionale € 57.373,00, secondo il dettaglio che segue:

Soci		Incassi da Avis Provinciali		Versato Avis Nazionale	
	Numero	Quota	Importo	Quota	Importo
Persone fisiche	55.228	€ 2,50	138.070,00	€ 1,00	55.228,00
Avis Comunali	137	€ 15,00	2.055,00	€ 15,00	2.055,00
Avis Provinciali	5	€ 15,00	75,00	€ 15,00	75,00
Avis Regionale	1			€ 15,00	15,00
		Totali	*140.200,00*		*57.373,00*

Contributi da Enti Pubblici

Nel 2015 sono stati incassati dal DIRMT:

Contributo a valere sul fondo incentivante per la raccolta 2014	47.448,00
Contributo per la campagna 2014 di promozione per la donazione del plasma	21.000,00

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni ed ammortamenti

Le immobilizzazioni sono state registrate al loro costo storico, con separata indicazione dei relativi ammortamenti.

Le **immobilizzazioni materiali** ed i relativi **ammortamenti** hanno avuto le seguenti variazioni:

Immobilizzazioni

Descrizione	Valore inizio periodo	Incrementi per acquisti	Decrementi per alienazioni	Valore fine periodo
Computers	3.847,88			3.847,88
Mobili e macchine ufficio	2.656,55	71,98		2.728,53
Automezzi	0,00			0,00
Banco reception attrezzato	1.770,10			1.770,10
Labaro sociale	340,86			340,86
Totali	***8.615,39***	***71,98***		***8.687,37***

Ammortamenti

Descrizione	Ammortamenti periodi preced.	Ammortamenti del periodo	Ripresa Fondi per alienazioni	Totale ammortizzato
Computers	3.347,88	250,00		3.597,88
Mobili e macchine ufficio	2.656,55	71,98		2.728,53
Automezzi /Ducato)				
Banco reception attrezzato	1.770,10			1.770,10
Labaro sociale	340,86			340,86
Totali	***8.115,39***	***321,98***		***8.437,37***

In dettaglio, le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento alla fine del 2015 risultano essere i seguenti:

Computers e macchine elettroniche per ufficio

Anno acq.	Descrizione	Fornitore	Prezzo acq.	Aliq.	Fondo 31.12.2014	Ammort. 2015	Fondo 31.12.2015	Residuo da ammort.
2009	PC da tavolo e stampante	Pamo	869,28	25%	869,28		869,28	0,00
2009	Notebook	Pamo	948,60	25%	948,60		948,60	0,00
2010	Notebook Sony Vaio	Lan System	1.030,00	25%	1.030,00		1.030,00	0,00
2013	Notebook Asus S300C	Lan System	1.000,00	25%	500,00	250,00	750,00	250,00
		Totali	***3.847,88***		***3.597,88***	***250,00***	***3.597,88***	***250,00***

Mobili d'ufficio

Anno acq.	Descrizione	Fornitore	Prezzo acq.	Aliq.	Fondo 31.12.2014	Ammort. 2015	Fondo 31.12.2015	Residuo da ammort.
	Mobili e macch.ufficio		2.656,55		2.656,55		2.656,55	0,00
2015	Lavagna portablocco	Seierre	71,98	100%		71,98	71,98	0,00
		Totali	***2.728,53***		***2.656,55***	***71,98***	***2.728,53***	***0,00***

Altri beni

Anno acq.	Descrizione	Fornitore	Prezzo acq.	Aliq.	Fondo 31.12.2014	Ammort. 2015	Fondo 31.12.2015	Residuo da ammort.
	Banco reception attrezzato		1.770,10		1.770,10		1.770,10	0,00
	Labaro sociale		340,86		340,86		340,86	0,00
		Totali	***2.110,96***		***2.110,96***	***0,00***	***2.110,96***	***0,00***

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

	Prezzo acq.	Aliq.	Fondo 31.12.2014	Ammort. 2015	Fondo 31.12.2015	Residuo da ammort.
Totali	***8.687,37***		***8.115,39***	***321,98***	***8.437,37***	***250,00***

Le **immobilizzazioni finanziarie** (partecipazione alle società Avis Immobiliare Srl (controllata da Avis Nazionale) ed Emo Servizi Srl, sono state contabilizzate al loro valore nominale.

Per quanto riguarda **Emo Servizi** Srl, la società, nel corso dell'assemblea ordinaria dell'8 aprile 2010, ha deliberato un aumento gratuito di capitale da € 10.000,00 ad € 170.000,00, attingendo alle proprie riserve. Il valore nominale della partecipazione dell'Avis Regionale Marche, pari al 7,89%, è passato quindi da € 789,00 ad € 13.413,00, producendo una plusvalenza esente da imposte di € 12.624,00 che è stata a suo contabilizzata nel bilancio 2010 in una specifica voce del Patrimonio Netto.

Con effetto dal 1° agosto 2012, Emo Servizi Srl ha inoltre portato a compimento un aumento di capitale sociale a pagamento da € 170.000,00 ad € 186.000,00, finalizzato all'ingresso di nuovi soci e all'incremento della quota dei soci che ne avevano una marginale. L'Avis Regionale Marche, in accordo allo spirito dell'operazione, non ha aderito all'aumento di capitale. Dal 1° agosto 2012 quindi la quota di Avis Marche nel capitale di Emo Servizi Srl è scesa a circa il 7,21%, pur mantenendo il valore nominale di € 13.413,00.

Per quanto riguarda **Avis Immobiliare** Srl, Avis Nazionale, detentore di una quota superiore al 90%, ha deliberato di assorbire al proprio interno l'immobile in cui ha sede, in Viale Forlanini n. 23 a Milano, (unico cespite di Avis Immobiliare), approfittando delle

agevolazioni fiscali previste nella Legge di Stabilità per il 2016. A tale scopo ha proposto alle Avis comproprietarie dell'Immobiliare di acquistare le loro quote al valore nominale, in maniera da diventare socio unico della stessa Immobiliare.
L'Avis Marche, con delibera del 15 marzo 2016, ha accettato la proposta ed il 18 marzo 2016 a Milano, presso la sede di Avis Nazionale, è stato formalizzato l'atto notarile di cessione delle quote. La partecipazione in Avis Immobiliare verrà pertanto cancellata nel corso del 2016.

Crediti e disponibilità liquide
Il saldo al 31.12.2015 del conto corrente bancario n. 7038 presso la Banca delle Marche Spa, Sede di Ancona, corrisponde all'estratto conto inviato dall'Istituto di Credito, ed il saldo del Conto "Cassa" corrisponde con la consistenza della giacenza di denaro presso l'ufficio segreteria.

I **crediti** sono stati registrati al loro valore nominale. In considerazione della loro natura, non è stato creato alcun fondo di svalutazione, non ritenendo a rischio alcun importo, anche se alcune Avis Comunali sono in forte ritardo nel saldo dei loro debiti, nonostante i solleciti. Questo il dettaglio:

Crediti verso Avis della Regione:		
Avis Provinciale di Ancona		***1.188,50***
Iscrizione Torneo Beach Volley 2014	71,00	
Avisplash 2014	43,50	
Carnevale Viareggio 2015	30,00	
Pasti volontari Servizio Civile	320,00	
Festa ringraziamento Loreto 2015	724,00	
Avis Provinciale di Ascoli Piceno		***550,33***
Spese Forum Nazion.Giovani Roma 2014	195,00	
Spese Forum Giovani Puglia 2014	43,33	
Spese Forum Giovani Calabria 2014	100,00	
Spese Forum Giovani Triveneto 2014	140,00	
Biglietti Expo	72,00	
Avis Provinciale di Macerata		***740,50***
Spese Avisplash 2014	130,50	
Carnevale Viareggio 2015	15,00	
Forum Giovani Camerino 2015	595,00	
Avis Provinciale di Pesaro e Urbino		***794,00***
Biglietti Expo	270,00	
Forum Giovani Camerino 2015	200,00	
Festa ringraziamento 2015	324,00	
Avis Comunale di Ancona		***805,38***
Spese Assemblea Nazionale	805,38	
Avis Comunale di Filottrano		***120,00***
Spese Forum Calabria	120,00	
Avis Comunale di Fano		***402,69***
Spese assemblea nazionale Palermo	402,69	
Avis Comunale di Moie		***80,00***
Forum Giovani Camerino	80,00	
Avis Comunale di Offida		***120,00***
Forum Giovani Camerino	120,00	
Avis Comunale di Cingoli		***18,00***
Biglietti Expo	18,00	
Avis Comunale di Loreto		***38,00***
Spese Forum Giovani Regionale (Fermo) 2014	38,00	
Avis Comunale di Monte San Vito		***68,00***
Spese Forum Giovani Regionale (Fermo) 2014	68,00	
Avis Comunale di Cupramontana		***45,00***
Spese Forum Giovani Regionale (Fermo) 2014	45,00	
Avis Comunale di Fossombrone		***320,00***
Spese Forum Giovani Regionale (Fermo) 2014	290,00	
Carnevale Viareggio 2015	30,00	
Avis Comunale di Altidona		***402,69***
Spese assemblea nazionale Palermo	402,69	
Totale crediti verso Avis della Regione		***5.693,09***
Crediti verso Avis altre Regioni:		
Avis Nazionale	215,30	
Spese Assemblea Nazion. del Consigliere Nazionale Morli	215,30	
Totale crediti verso Avis altre Regioni		***215,30***
Totale crediti verso Avis		***5.908,39***
Totale crediti		**5.908,39**

Alla data del 9 aprile 2016 risultano ancora insoluti i crediti verso le seguenti Avis:

Avis Provinciale di Ancona	144,50
Avis Provinciale di Ascoli Piceno	550,53
Avis Comunale di Offida	120,00
Avis Comunale di Filottrano	120,00
Avis Comunale di Moie	80,00
Avis Comunale di Cupramontana	45,00
Avis Comunale di Fossombrone	320,00
Avis Sede Nazionale	215,30

(*Per quanto riguarda l'Avis Provinciale di Ancona, l'Avis Provinciale di Ascoli Piceno e l'A-*

vis Comunale di Offida sono in corso di verifica le reciproche partite contabili di credito / debito)

Ratei e risconti attivi
La voce "Ratei attivi" (€ 2,67) è costituita dalle competenze attive nette al 31.12.2015 del c/c n. 7038 presso Banca delle Marche, accreditate l'8 gennaio 2016.

Patrimonio netto
Le variazioni del patrimonio netto sono state le seguenti:

Descrizione	Valore inizio periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi per disavanzi	Decrementi per "utilizzo fondi"	Valore fine periodo
Avanzo di gestione dell'esercizio		9.362,07			9.362,07
Avanzi di gestione esercizi precedenti	10.861,45				10.861,45
Avanzi esercizi precedenti destinati a scopi specifici	40.953,96				40.953,96
Rivalutazione di partecipazioni	12.624,00				12.624,00
Totali	***64.439,41***	***9.362,07***			***73.801,48***

Fondi accantonamento spese future
La somma di € 44.657,14 è costituita dall'accantonamento, deliberato dall'assemblea regionale dell'anno 2011, per il finanziamento della raccolta associativa.
La somma di € 5.000,00 è costituita dall'accantonamento, deliberato dal Consiglio Direttivo Regionale il 15/3/2016, per il finanziamento delle celebrazioni per il 90° anniversario della nascita dell'Avis, previste per il 2017.

Debiti
I debiti da pagare al 31.12.2015 ammontano ad € 27.943,24 e sono così divisi:

Debiti verso Avis della Regione:

Avis Provinciale di Ancona		***96,00***
Penne per assemblea regionale	96,00	
Avis Comunale di Ancona		***14.227,57***
Partecipazione spese generali della Sede	3.750,60	
Partecipazione spese personale	10.476,97	
Avis Comunale di Monte San Vito		***1.185,00***
Anticipo spese corso formazione regionale	1.185,00	
Totale debiti verso Avis della Regione		**15.508,57**
Avis Regionale Puglia		***130,00***
Somma pagata in più Workshop Senigallia		130,00
Totale debiti verso Avis		**15.638,57**

Debiti verso Fornitori:

Emoservizi Srl	Fatt.4013 del 20/11/2015		727,35
F.lli Daluiso	Fatt. n. 749 del 10/7/2015	49,92	
	Fatt. n. 1392 del 4/12/2015	21,45	71,37
AD PLAN Srl	Fatt. n. 103 del 31/12/2015		632,00
Uliassi Srl	Fatt. n. 40 del 4/12/2015		5.060,00
E.D. Service Srl	Fatt. n.96 del 15/7/2015		150,00
	Totale debiti verso fornitori		**6.640,72**

Altri debiti

Rimborsi spese da pagare a dirigenti, giovani ed attivisti	***5.663,95***
Totale debiti	**27.943,24**

Alla data del 9 aprile 2016 tutti i debiti sopra elencati risultano pagati, ad eccezione di quello verso l'Avis Provinciale di Ancona con la quale sono in corso di verifica – come esposto sopra - tutte le reciproche partite di debito / credito.

Ratei e risconti passivi
I **ratei passivi** (€ 20,00) sono costituiti dalle spese di tenuta al 31.12.2015 del conto corrente presso Banca delle Marche, addebitate l'8 gennaio 2016.

Gruppo Giovani

Per il Gruppo Giovani regionale sono stati spesi € 11.720,73 (erano stati € 17.993,74 nel 2014), al netto di somme recuperate per € 6.149,75, così ripartiti:

Spese Gruppo Giovani Anno 2015	Costi sostenuti	Somme recuperate	Costo netto
Partecipazione ad eventi e manifestazioni esterne	***4.689,04***	***1.814,75***	***2.874,29***
Consulta giovani Avis Nazionale	305,00		305,00
Carnevale di Viareggio	333,77	75,00	258,77
Forum Nazionale Spoleto	911,50	144,00	767,50
Forum Regionale Calabria	1.290,00	120,00	1.170,00
Meeting Nazionale Olbia	1.614,87	1.395,75	219,12
Forum Regionale Abruzzo	233,90	80,00	153,90
Rimborsi spese per riunioni ed incontri regionali	***2.824,03***		***2.824,03***
Organizzazione torneo beach volley	***2.389,92***	***1.000,00***	***1.389,92***
Organizzazione Forum Regionale Giovani di Camerino	***7.967,49***	***3.335,00***	***4.632,49***
Totali 2015	**17.870,48**	**6.149,75**	**11.720,73**

Confronto con il 2014

Spese Gruppo Giovani Anno 2014	Costi sostenuti	Somme recuperate	Costo netto
Partecipazione ad eventi e manifestazioni esterne	***11.824,80***	***4.296,65***	***7.528,15***
Rimborsi spese per riunioni ed incontri regionali	***1.934,24***		***1.934,24***
Organizzazione torneo beachvolley di Pesaro	***4.102,30***	***971,00***	***3.131,30***
Organizzazione Forum Regionale Giovani di Senigallia	***10.106,05***	***4.706,00***	***5.400,05***
Totali 2014	**27.967,39**	**9.973,65**	**17.993,74**

Differenze 2015 / 2014 (sul costo netto)	Differenze in €	Differenze %
Partecipazione ad eventi e manifestazioni e-sterne	***-4.653,86***	***-61,8%***
Rimborsi spese per riunioni ed incontri regionali	***889,79***	***46,0%***
Organizzazione torneo beachvolley	***-1.741,38***	***-55,6%***
Organizzazione Forum Regionale Giovani	***-767,56***	***-14,2%***
Totali	**-6.273,01**	**-34,9%**

Rendiconto economico riclassificato.

Il Rendiconto Economico del Conto Consuntivo 2015, presentato per l'approvazione dell'assemblea, comprende tutte le voci che risultano dalla contabilità annuale, senza storni o compensazioni di partite.

Per avere una visione più concreta e realistica dei fatti di gestione, si ritiene opportuno riportare anche un rendiconto al netto dei suddetti storni e compensazioni. Le rettifiche riguardano principalmente:

- Storno delle quote associative girate ad Avis Nazionale;
- Compensazione tra costi e ricavi relativi alle assemblee regionale e nazionale;
- Compensazione tra costi e ricavi relativi al corso di formazione;
- Compensazione tra costi e ricavi relativi alla Consulta Giovani;
- Storno di costi specificatamente sostenuti a fronte di corrispondenti proventi.

Oneri e spese 2015

Descrizione	Valori contabili	Storni e compensazioni	Valore riclassificato
Oneri e spese da attività istituzionali	**99.913,92**	**-70.762,77**	**29.166,15**
Quote associative Avis Nazionale	57.373,00	-57.358,00	15,00
Rimborsi spese e funzionan. organi sociali	12.550,45	-134,00	12.416,45
Costi assemblee regionale e nazionale	27.692,35	-13.255,77	14.436,58
Partecipaz. convegni/eventi esterni			
Premi assicurativi obbligatori (L.266/91)	2.248,12		2.248,12
Quote associative CSV	50,00		50,00
Comunicazione, propaganda, relazio-ni esterne	**100.042,75**	**-12.573,75**	**87.469,00**
Campagne pubblicitarie	34.911,51		34.911,51
Comunicazione radiotelevisiva			
Partecipaz. Expo Milano	4.500,00	-4.032,00	468,00
Giornata del Ringraziamento (Loreto)	5.262,95	-2.392,00	2.870,95
Raduni e manifestazioni Avis Marche	7.351,71		7.351,71
Avis Giovani Marche	17.870,48	-6.149,75	11.720,73
Contributi ed erogazioni	500,00		500,00
Cooperazione internazionale	292,40		292,40
Sito Internet e web strategy	7.639,00		7.639,00
Spese di rappresentanza	5.299,80		5.299,80
Sponsorizzazioni	6.100,00		6.100,00
Certificazione ISO 9001-2008	10.314,90		10.314,90
Formazione	***3.092,88***	***-660,00***	***2.432,88***
Spese per il Servizio Civile	***4.484,24***	***-2.032,00***	***2.452,24***
Ammortamenti	***321,98***		***321,98***
Oneri finanziari e da attività accessorie	***201,65***	***-18,25***	***183,40***
Oneri straordinari	***343,50***		***343,50***
Spese generali	***14.733,48***		***14.733,48***
Partecipazione al costo personale Avis Comunale Ancona	10.476,97		10.476,97
Spese generali ed oneri diversi di gestione	4.256,51		4.256,51
Accantonamenti spese future	***5.000,00***		***5.000,00***
Totale oneri e spese	**228.134,40**	**-86.046,77**	**142.102,63**
Avanzo di gestione	**9.362,07**		**9.362,07**
Totale a pareggio	**237.496,47**	**-86.046,77**	**151.464,70**

Ricavi e proventi 2015

Descrizione	Valori contabili	Storni e compensazioni	Valore riclassificato
Proventi da attività istituzionali	**201.037,77**	**-70.762,77**	**130.290,00**
Quote associative da Avis Provinciali	140.200,00	-57.358,00	82.842,00
Recupero rimborsi spese	134,00	-134,00	
Recupero costi Assemblea Regionale e Nazionale	13.255,77	-13.255,77	
Contributo regionale incremento raccolta	47.448,00		47.448,00
Comunicazione, propaganda, relazioni esterne	**12.573,75**	**-12.573,75**	
Recupero costi giornata ringraziamento	2.392,00	-2.392,00	
Recupero spese Gruppo Giovani	6.149,75	-6.149,75	
Recupero biglietti Expo	4.032,00	-4.032,00	
Contributi da Enti Pubblici	***21.000,00***		***21.000,00***

Recupero costi corsi di formazione	*660,00*	*-660,00*	
Recupero costi Servizio Civile	*2.032,00*	*-2.032,00*	
Proventi finanziari e patrimoniali	*18,25*	*-18,25*	
Proventi straordinari	*174,70*		*174,70*
Totale ricavi e proventi	**237.496,47**	**-86.046,77**	**151.464,70**
Disavanzo di gestione			
Totale a pareggio	**237.496,47**		**151.464,70**

Avanzo di gestione

L'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di gestione di € 9.362,07 (nel 2014 c'era stato invece un disavanzo di € 25.607,70).

Il Consiglio Direttivo Regionale, nella seduta del 15 marzo 2016, ha deliberato di proporre all'assemblea regionale di riportare a nuovo l'avanzo di gestione di € 9.362,07, da utilizzare per le attività del 2016, previa deliberazione del Consiglio Direttivo stesso.

il Tesoriere
F.to: Silvano Gironacci

AVIS Regionale Marche

Bilancio 2015
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Delegati delle AVIS Provinciali, Signor Presidente, Signori Componenti del Consiglio Direttivo, Signori Presidenti AVIS Comunali, di seguito viene riportata la "relazione del Collegio dei Revisori dei Conti".

In data 21 Marzo 2016, presso la Sede di Ancona dell'AVIS Regionale Marche,si tiene la riunione del Collegio dei Revisori dei Conti.
Alla riunione, iniziata alle ore 16 circa, partecipano:
- Pecchia Dario, Presidente
- Ciotti Giuliano e Tarsi Virgilio, Revisori.

È presente anche il Tesoriere Gironacci Silvano.

Scopo della riunione è quello di effettuare una verifica al Bilancio 2015 predisposto dal Tesoriere, presentato ed approvato dal Consiglio Direttivo Regionale nella seduta del 15 Marzo 2016, che presenta le seguenti cifre riepilogative:

Stato Patrimoniale	Attivo	Euro	159.899,23
	Passivo	Euro	86.097,75
	Netto Patrimoniale	Euro	73.801,48
Conto Economico	Costi e Spese	Euro	228.134,40
	Proventi e Ricavi	Euro	237.496,47
	Avanzo di gestione 2015	Euro	9.362,07

Esaminati i documenti e le registrazioni contabili, il Collegio dà atto che la contabilità è stata tenuta con il metodo della partita doppia e nel rispetto del criterio di competenza.

Il saldo del conto corrente bancario al 31.12.2015, in essere presso la Nuova Banca delle Marche, agenzia 275 di Ancona c/c n. 7038, è pari a euro 127.137,84= corrisponde con le risultanze del mastro della contabilità e del bilancio.

Il saldo della carta ricaricabile ONCARD Banca Marche, è pari euro 1,826,34= e corrisponde con le risultanze del mastro della contabilità e del bilancio (voce Tesoriere c/anticipi).

La carta, attivata in data 7/04/2015 per far fronte ai pagamenti di spese relative alla partecipazione al Congresso Nazionale di Palermo, è stata utilizzata nel corso dell'anno anche per il pagamento di spese varie.

La voce patrimoniale "Debiti" riportata nel passivo per Euro 27.983,24= è formata dalle voci

- "debiti verso Avis della Regione"	per euro	15.508,57=
- "debiti verso fornitori"	per euro	6.640,72=
- "altri debiti"	per euro	5.663,95=
- "debiti verso Avis altre Regioni	per euro	130,00=
- "debiti tributari"	per euro	40,00=

Il dettaglio di tali voci è allegato al presente verbale. Sarà cura del Collegio di verificare nella prossima riunione il pagamento di tutti i Debiti.

La voce patrimoniale "Crediti" riportata nell'attivo per Euro 5.908,39= è formata dalle seguenti voci

- "crediti verso Avis della Regione"	per euro	5.693,09=
- "crediti verso Avis Nazionale"	per euro	215,30=

Si evidenzia che vi sono varie Avis della Regione, non ancora in regola con il pagamento delle somme, anche se di modesto importo, anticipate per eventi vari dall'Avis Regionale e contabilizzate nella voce "crediti verso Avis della Regione". Si dà atto che il Tesoriere ha provveduto ad inviare solleciti alle Avis per la sistemazione di tali crediti.

Il dettaglio della voce "Crediti" è allegato al verbale, anche per quanto riguarda i "Crediti" il Collegio si fa carico, nella prossima riunione, di verificarne l'effettivo incasso.

Il Collegio prende atto dell'accantonamento di euro 5.000,00= effettuato nel bilancio 2015, deliberato dal Consiglio Direttivo Regionale per il finanziamento delle celebrazioni, previste per il 2017, per il 90° anniversario di nascita dell'AVIS.

Constatata la regolarità delle scritture contabili e della documentazione esaminata, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio 2015.

Il Collegio dei Revisori

Dario Pecchia *Presidente*
Giuliano Ciotti *Revisore*
Virgilio Tarsi *Revisore*

Bilancio di Previsione 2016

Approvato dal Consiglio Direttivo Regionale nella seduta del 15 dicembre 2015

Il Presidente
F.to: Massimo Lauri

Il Tesoriere
F.to: Silvano Gironacci

Relazione

l Bilancio Preventivo 2016 dell'Avis Regionale Marche è un preventivo di tipo "economico", in linea con il principio contabile che ispira la formazione del Bilancio Consuntivo, ed anche perché si ritiene che meglio esprima la funzione che lo stesso debba svolgere in ambito associativo. Si ritiene infatti che il Bilancio Preventivo di una organizzazione di volontariato, e di un'Avis in particolare, debba avere la funzione - attraverso la previsione dei proventi e soprattutto delle spese da imputare ai vari capitoli - di indicare i settori di attività in cui l'Associazione intende muoversi nell'anno a venire.

In altre parole, un Bilancio Preventivo deve essere la conclusione "contabile" di un processo progettuale che vede impegnati gli organi dirigenti associativi a definire gli interventi da realizzare in futuro e le risorse da destinarvi.
Alla luce di questo principio, il Consiglio Direttivo Regionale è giunto alla decisione di intervenire principalmente nei seguenti settori (oltre alle spese ordinarie):

- prosecuzione delle iniziative pubblicitarie con uno stanziamento di mezzi propri (in aggiunta a campagne sostenute da finanziamenti esterni);
- prosecuzione del progetto di strategy and web marketing, inizito nel 2014;
- adeguamento informatico/amministrativo delle Avis Comunali, per rendere più efficace la gestione dei donatori e delle chiamate (attraverso una migliore integrazione tra AssoAvis ed Agenda Elettronica);

Ovviamente non vengono trascurate le altre aree di intervento che normalmente costituiscono l'attività tipica di Avis Marche: la cooperazione internazionale, la formazione, la giornata del ringraziamento, il servizio civile, e così via.

Considerate le previsioni di spesa e le entrate ordinarie previste, il bilancio preventivo 2016 si chiuderà con un eventuale se non probabile disanvanzo di gestione, che sarà ripianato con la ripresa del fondo costituito con l'avanzo di gestione 2015.

Avis Regionale Marche

Bilancio di previsione 2016

Proventi	Totale
Quote associative persone fisiche (n. 55.000 soci x € 2,50)	138.070,00
Quote associative persone giuridiche (n. 142 soci x € 15,00)	2.130,00
Altri Proventi	50,00
Totale Proventi Ordinari	***140.250,00***
Quota Avis Regionale contrib.incremento raccolta	0,00
Contributi da Enti pubblici	12.000,00
Ripresa fondi avanzo esercizio precedente	5.950,18
Totale Proventi Straordinari	***17.950,18***
Totale Proventi	**158.200,18**

Oneri	Totale
Attività istituzionali	
Quote associative Avis Nazionale (n. 55.228x € 1,00)	55.228,00
Quote associative pers.giuridiche (n. 143 x € 15,00)	2.145,00
Rimborsi spese	11.000,00
Costi assemblee regionale e nazionale	9.000,00
Premi assicurativi	2.500,00
Altri costi istituzionali	1.000,00
Totale spese per attività istituzionali	***80.873,00***
Comunicazione e promozione	
Campagne pubblicitarie	8.727,18
Celebraz. 90° Avis nazionale (2017)	0,00
Giovani	15.000,00
Contributi nuove Avis Comunali	0,00
Altri contributi	1.000,00
Raduni e manifestazioni (Giornata Ringraziamento)	2.000,00
Web Marketing	6.000,00
Sponsorizzazioni	6.100,00
Spese di rappresentanza	5.500,00
Totale spese Comunicazione e promozione	***44.327,18***
Formazione	
Spese per la formazione	3.170,00
Totale spese per la formazione	***3.170,00***
Accreditamenti e certificazioni	
Certificazione Iso 9001	1.830,00
Totale accreditam.e certificaz.	***1.830,00***
Ammortamenti	
Ammortamenti	500,00
Totale costo ammortamenti	***500,00***
Altri costi e spese	
Oneri finanziari	200,00
Sopravven.passive	0,00
Servizio Civile	2.500,00
Spese personale	12.000,00
Acq.beni/servizi generali	4.000,00
Spese generali	500,00
Contrib.incremento raccolta	0,00
Totale altri costi e spese	***19.200,00***
Progetti speciali	
Adeguamento informatico	7.300,00
Cooperazione internazionale	1.000,00
Totale progetti speciali	***8.300,00***
Totale Costi e Spese	**158.200,18**
Avanzo di gestione	**0,00**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Regionale Marche

Via A.Tiraboschi, 36/f – 60131 Ancona
Telefono 071 2867653 – E.mail: marche@avis.it

Organizzazione di Volontariato iscritta al Registro Regionale del Volontariato con Decreto Dirigente Servizio Sanità n. 530 del 31/12/1999
(Codice n. 0470 del Registro, Ambito Sanitario)

Codice Etico

Approvato dal Consiglio Direttivo Regionale nella seduta del 15/03/2016

Il Segretario Il Presidente

Sommario

1 Premessa
2 Ambito di applicazione e destinatari
3 Visione
4 Missione
5 Principi e valori
5.1 Onestà
5.2 Affidabilità
5.3 Obiettività ed imparzialità
5.4 Correttezza e buona fede
5.5 Trasparenza
5.6 Riservatezza

Norme di comportamento

6 Condotta nei rapporti con i dipendenti, i Volontari ed i Donatori
6.1 Gestione e sviluppo delle risorse umane
6.2 Sicurezza e salute
6.3 Tutela della Privacy
6.4 Diligenza e buona fede
6.5 Conflitto di interessi
6.6 Tutela del patrimonio associativo
7 Principi di condotta con gli Stakeholders
7.1 Trattamento delle informazioni
7.2 Criteri di condotta con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione
7.3 Criteri di condotta con aziende e fornitori
7.3.1 Scelta del fornitore
7.3.2 Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi
7.4 Criteri di condotta con i collaboratori
8 Doveri dei Consiglieri, dei Revisori e degli altri Organi
9 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria, le Forse dell'Ordine e con le Autorità con poteri ispettivi e di controllo
10 Divulgazione del Codice Etico
11 Attuazione del Codice Etico
12 Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori
13 Monitoraggio ed aggiornamento

1. Premessa

La responsabilità sociale è stata definita da Howard Bowen, considerato il padre della Corporate Responsibility, nel 1953 nel seguente modo: “La RSI fa riferimento agli obblighi degli uomini di affari di perseguire quelle politiche, prendere quelle decisioni, o seguire quelle linee di azione auspicabili in termini di obiettivi e valori della nostra società.”
Per Responsabilità Sociale delle Imprese (e delle organizzazioni), RSI, o secondo l’acronimo inglese CSR (Corporate Social Responsibility), si intende “l’integrazione su base volontaria, da parte delle imprese e delle organizzazioni, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”.
La Responsabilità Sociale di Impresa e di Organizzazione riguarda comportamenti volontari di AVIS che vanno oltre il semplice rispetto degli obblighi giuridici, ritenendo, altresì, che un’organizzazione debba integrare i valori etici nella gestione delle sue attività e rapportarsi in modo esplicito con tutti i soggetti profit e non profit che sono interessati ed in qualsiasi modo coinvolti dal suo operare nell’ambiente esterno (gli stakeholder o “portatori di interesse”).
Alla base di un’organizzazione socialmente responsabile qual è AVIS, ancor più se essa rientra nell’ambito delle organizzazioni di terzo settore, di cittadinanza attiva e della società civile, che per la loro attenzione al territorio e il diretto rapporto con la cittadinanza rivestono un’importanza fondamentale per lo sviluppo sociale, vi è l’elaborazione e la condivisione di un codice etico.
Il presente documento denominato “Codice etico” o “Codice”, adottato dal Consiglio Direttivo, regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che l’Avis Regionale Marche (di seguito “Avis Regionale”) ed i suoi dipendenti, collaboratori, soci e volontari assumono espressamente nei confronti degli stakeholders o portatori di interesse, pubblici e privati, con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell’ambito dello svolgimento della propria attività. L’insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice dovranno ispirare l’attività di tutti coloro che operano in Avis Regionale, tenendo conto dell’importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi dell’Avis Regionale stessa.
L’etica nei comportamenti costituisce un valore imprescindibile per l’Avis Regionale e l’onestà, l’integrità morale, la trasparenza, l’affidabilità e il senso di responsabilità rappresentano i principi distintivi di tutte le attività svolte dall’organizzazione.

2. Ambito di applicazione e destinatari

Il presente Codice Etico, adottato dall’Avis Regionale Marche, stabilisce l’insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi i soci persone fisiche (e i soci persone giuridiche), gli organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell’Avis Regionale. Il presente codice etico trova pure applicazione a tutti i soggetti che su designazione dell’Avis Regionale facciano parte di comitati etici, gruppi di ricerca e di lavoro, Consigli di amministrazione di società di capitali o di persone o qualunque altro organo o ente pubblico o privato.
L’Avis Regionale si impegna a portare il presente Codice Etico a conoscenza di tutti i destinatari sia interni che esterni l’Associazione, attivando gli opportuni canali di comunicazione. I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti.
Il presente Codice Etico, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 15/03/2016 e illustrato e condiviso dall’Assemblea Annuale degli associati dell’Avis Regionale Marche del 23/04/2016 ed è vincolante per i comportamenti di tutti i suoi destinatari e dei terzi che abbiano con l’Avis Regionale rapporti stabili o temporanei o che ricevano incarichi da essa.

3. Visione

Fondata a Ancona l’ 11/05/1972, l’ Avis Regionale Marche è un’associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica, esclude qualsiasi fine di lucro, persegue finalità di solidarietà umana, ed ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di emocomponenti - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale ed internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

4. Missione

Fin dalla sua costituzione, gli scopi dell’Associazione fissati dallo Statuto erano e sono: venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.
L’Regionale pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
– Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell’autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
– Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

– Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
– Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario ed internazionale;
– Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;
– Promuovere e partecipare a programmi di cooperazione nazionale ed internazionale.
Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Regionale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello statuto nazionale,
– coordinandosi con l'AVIS Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti,
– svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento e verifica per il raggiungimento degli obiettivi associativi rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici e privati, di livello regionale.
In particolare, ai propri fini l'Avis Regionale svolge le seguenti attività:
– Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello regionale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello regionale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio regionale;
– Partecipa alla elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
– Promuove e organizza campagne regionali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
– Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi, della donazione del midollo osseo e del cordone ombelicale;
– Coordina il flusso informativo a livello regionale;
– Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
– Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola, delle Forze Armate e del lavoro;
– Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore sociosanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo;
– Chiamata dei propri Associati Donatori, alle visite mediche ed alle donazioni, ove la stessa sia gestita direttamente da Avis Regionale;
– Raccolta del sangue e dei suoi componenti, ove la stessa sia gestita direttamente da Avis Regionale;
– Svolge direttamente, o a mezzo di altri soggetti giuridici, anche societari, allo scopo costituiti, attività di servizio a favore delle proprie associate.

5. Principi e Valori

L'Avis Regionale riconosce anche il valore di un impegno all'applicazione di principi etici e di diritti umani che possono andare oltre la conformità alle leggi esistenti. A tale scopo i soci, i volontari, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'Avis Regionale devono rispettare e promuovere i seguenti principi :

1. *onestà;*
2. *affidabilità;*
3. *obiettività e imparzialità;*
4. *correttezza;*
5. *trasparenza;*
6. *riservatezza.*

5.1 Onestà

Agire, quotidianamente, con onestà, lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principî morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, e operando in libera coscienza, non alterata da secondi fini. L'agire nell'Avis e per l'Avis dovrà avvenire nel rispetto del vivere decoroso e dignitoso della persona umana.

5.2 Affidabilità

La correttezza nel funzionamento degli organi Associativi, degli apparati amministrativi e decisionali, della manifestazione di volontà dei soci e collaboratori nonché dei dipendenti equivale a serietà ed attendibilità di Avis Regionale quale soggetto giuridico che merita fiducia ed al contempo, organismo che evidenzia una maggiore probabilità di portare a risultati concreti e positivi ed al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale nella donazione del sangue.

5.3 Obiettività ed Imparzialità

L'Avis Regionale uniforma la sua attività ai principi di obiettività ed imparzialità dell'operato, considerando l'equità dei comportamenti un ineludibile principio di vita e condotta amministrativa e gestionale. L'Avis Regionale mantiene un atteggiamento realistico, esente da pregiudizi e da interpretazioni personalistiche che possano inficiare l'obiettiva e serena valutazione dei fatti.
L'Avis Regionale fa divieto di porre in essere atti di natura discriminatoria che ledano il principio dell'imparzialità dell'attività associativa. Il principio di imparzialità nella condotta associativa manifesta, infatti, la realizzazione dei diritti individuali e significa tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.
A tal fine l'Avis Regionale pone in essere azioni che tendono a realizzare politiche tese a rimuovere ogni situazione che possa essere fonte di discriminazioni.

5.4 Correttezza e buona fede

I rapporti interni ad Avis Regionale, tra soci, ma anche con i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e gli stakeholder pubblici e privati devono essere improntati a principi di lealtà e correttezza, operando l'Associazione sempre in completa buona fede e riconoscendo eventuali errori, per porvi poi rimedio con la massima dedizione e tempestività.
L'Avis Regionale si impegna a realizzare l'interesse sociale evitando di arrecare danno a terzi e, ove si rendesse necessario, ponendo in essere tutti gli accorgimenti utili ad evitare spiacevoli conseguenze.

5.5 Trasparenza

Una ulteriore garanzia sull'affidabilità dell'Avis Regionale, rispetto agli obiettivi che si vogliono raggiungere e che si stanno perseguendo, è la trasparenza e la diffusione dei dati e dei risultati inerenti l'attività associativa.

5.6 Riservatezza

L'individuo, sia come singolo sia come parte di un gruppo sociale, ha il diritto etico e legale alla privacy personale, fondato sul principio primario del rispetto della persona umana. L'Avis Regionale, a tale scopo, garantisce la tutela della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone, riferendosi a quelli che vengono definiti come diritti inviolabili delle persone umane, in particolare ai diritti alla riservatezza ed all'identità personale contro le intrusioni negli archivi e banche dati delle donazioni e nelle informazioni personali.

Norme di Comportamento

6. Condotta nei rapporti con i Dipendenti, i Volontari ed i Donatori

6.1 Gestione e sviluppo delle risorse umane

L'agire del personale, sia esso volontario che dei dipendenti e collaboratori, viene indirizzato guardando all'etica del risultato.
In coerenza con la mission e le strategie di crescita Associative, l'Avis Regionale si indirizza al miglioramento continuo del capitale umano disponibile, adottando un programma di potenziamento delle conoscenze rivolto al raggiungimento degli obiettivi statutari.
L'Avis Regionale considera la formazione del personale una forma di crescita del capitale umano disponibile nell'associazione e fondamentale per un progressivo e continuo sviluppo della stessa. A tal fine favorisce la formazione del personale Avis e predispone un modello di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti.
L'Avis Regionale garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione indipendentemente da genere, origine etnica/razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali.
La selezione del personale avviene tramite colloqui valutativi nei quali viene preso in considerazione il curriculum dei candidati e le precedenti esperienze lavorative. L'incaricato competente, appositamente designato dall'Avis Regionale, svolgerà i colloqui di selezione e, una volta individuato il candidato idoneo, provvederà ad inviare al Comitato Esecutivo (o, in assenza, al Consiglio Direttivo) la richiesta per l'instaurazione del rapporto di collaborazione. Il Comitato Esecutivo (o il Consiglio Direttivo) valuterà la proposta e determinerà sulla instaurazione o meno del rapporto di lavoro.

6.2 Sicurezza e Salute

La sicurezza sul lavoro e la salute dei propri dipendenti sono elementi essenziali dell'operare dell'Avis Regionale. A tal fine vengono applicate integralmente le normative vigenti e di volta in volta vengono messe in atto tutte quelle azioni, anche suggerite dai dipendenti, per aumentare sempre più il benessere sul luogo di lavoro.
La salute dei lavoratori viene costantemente monitorata attraverso l'attività del Medico Com petente. Tutti i lavoratori sono chiamati a rispettare le normative sulla sicurezza ed a segnalare alla Direzione eventuali problematicità che si evidenzino durante le attività.
L'Avis Regionale organizza, con cadenza annuale, momenti di aggiornamento dei lavoratori sui rischi a cui sono esposti.

6.3 Tutela della Privacy

L'Avis Regionale opera in ottemperanza alla vigente normativa in materia di tutela del trattamento dei dati personali, ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari, adottando le opportune misure tecniche e organizzative per garantirne la riservatezza, eventualmente anche mediante la predisposizione del D.P.S. (Documento programmatico sulla sicurezza dei dati) – anche se non più obbligatorio per legge – o un analogo documento che consenta il monitoraggio periodico della corretta applicazione di legge.
L'Avis si impegna, nel rispetto della normativa vigente, a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni di cui viene a conoscenza, sia che riguardino il proprio personale che i propri associati e volontari, con particolare riferimento ai dati sensibili e relativi alla salute dei donatori (Cfr. art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento Nazionale) e nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy.
Nel loro operare, i lavoratori ed i volontari devono attenersi a queste linee guida e non comunicare dati o situazioni che riguardino l'Avis Regionale a figure esterne all'Associazione.

6.4 Diligenza e Buona Fede

Ogni dipendente, socio, volontario e collaboratore dell'Avis Regionale deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi sottoscritti con il contratto di lavoro, quelli derivanti dallo Statuto e dal Regolamento associativo, osservando quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando prestazioni, funzioni ed attività richieste e portando il suo contribu to personale di idee, proattività ed entusiasmo, apporti indispensabili per lo sviluppo armonico e duraturo dell'Associazione.
Deve altresì improntare la propria condotta al rispetto reciproco ed alla cooperazione e collaborazione, a prescindere dalla funzione esercitata e/o dal livello di responsabilità assunto.
Deve conoscere ed attuare quanto previsto dall'Avis Regionale in tema di tutela della salute, di sicurezza ed igiene del lavoro e di tutela della privacy.
È tenuto ad osservare e garantire la massima riservatezza in merito a quanto attinente il pro-prio lavoro, in relazione alle attività dell'Avis Regionale.

6.5 Conflitto di Interessi

Il conflitto di interessi è quella situazione in cui si trova una persona quando, a causa del ruolo, della carica o dell'ufficio ricoperto, debba compiere uno o più atti che risultino favorevoli per sé o per un'altra persona con cui sia in rapporto (di lavoro, affettivo, familiare, ecc.).
I dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori dell'Avis Regionale sono tenuti a evitare le situazioni in cui possono manifestarsi conflitti di interesse e devono astenersi dallo svolgere attività che siano anche potenzialmente in conflitto con gli interessi dell'Avis Regionale, in relazione alla legge quadro sul Volontariato (Legge n.266/91). Devono altresì astenersi dall'utilizzare informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività Associative per ottenere vantaggi diretti ed indiretti, evitando ogni uso improprio e non autorizzato.
I destinatari si impegnano ad astenersi da attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con gli interessi dell'Avis Regionale o che possano interferire con la capacità di assumere decisioni coerenti con gli obiettivi della stessa.
È fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno dell'Avis Regionale. Prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di altro soggetto, oppure nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, ciascun dipendente è tenuto a darne comunicazione al responsabile di funzione, al Presidente ed al Segretario che provvederanno ad informare il Comitato Esecutivo/Consiglio Direttivo, che analizzerà la questione e prenderà le decisioni che riterrà più opportune ed a cui la persona in conflitto di interesse dovrà assolutamente attenersi.
La mancata comunicazione o la violazione delle decisioni di cui ai commi precedente potrà portare, nei casi più gravi, alla risoluzione del rapporto di lavoro, del rapporto associativo o dell'incarico retribuito o gratuito ed alla segnalazione agli organi di giustizia interna, per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalle norme Statutarie e Regolamentari.
I destinatari devono comunque espletare le attività lavorative ed associative ponendo in essere comportamenti corretti, lineari, leali, in aderenza a principi di etica relazionale.
L'Avis Regionale si attende che i dipendenti ed i soci evitino responsabilmente, per una serena gestione della vita associativa, anche la semplice apparenza di conflitto di interessi.

6.6 Tutela del Patrimonio Associativo

L'Avis Regionale, per una corretta esecuzione dei servizi e per la gestione dell'organizzazione, si impegna ad allocare in Bilancio le risorse necessarie al buon funzionamento del sistema, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed alla realizzazione delle finalità di rilevante interesse pubblico cui l'Associazione concorre.
Gli amministratori, i dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori retribuiti si impegnano ad utilizzare con diligenza e nel migliore dei modi le risorse messe a loro disposizione (siano esse materiali o immateriali) ed a mantenere integro il patrimonio avisino da utilizzi impropri o non corretti. Devono inoltre rispettate le norme di sicurezza connesse alla tutela del patrimonio avisino e collaborare nel processo di verifica del rispetto di tali

norme da parte di imprese terze che operano su incarico dell'Avis Regionale.
Ai dipendenti, ai soci, ai volontari o ai collaboratori retribuiti non è consentito, a mero a titolo esemplificativo:

– fare copie di programmi su licenza per uso avisino o per terzi;
– utilizzare gli strumenti avisini di posta elettronica per inviare messaggi per finalità diverse da quelle lavorative/associative e comunque tali da arrecare nocumento all'immagine associativa o a quella di soggetti terzi;
– navigare su siti internet dal contenuto illecito o comunque estranei all'attività lavorativa/associativa, durante l'orario ufficiale di lavoro.

Qualsiasi bisogno di risorse dovesse manifestarsi durante lo svolgimento delle attività dovrà essere prontamente segnalato al Presidente e/o al Tesoriere e/o Segretario che metteranno in atto tutte le azioni possibili per risolvere il problema compatibilmente con le risorse a disposizione dell'Avis Regionale .

7. Principi di condotta dei Rapporti con gli stakeholders

L'Avis Regionale considera come propri stakeholders tutti quei soggetti (intesi come individui, gruppi o organizzazioni) le cui attività o i cui interessi siano coinvolti, a vario titolo, con l'attività dell'Associazione. I rapporti con gli stakeholders, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Gli stakeholders dell'Avis Regionale possono essere classificati nelle seguenti categorie:

1. Istituzionali (Fondazioni, Regioni, Provincie, Comuni, Assessorati, Aziende Sanitarie, etc. quali interlocutori privilegiati e primari delle attività Avis);
2. Associazioni (organizzazioni con cui si instaura un rapporto sinergico per la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva sul territorio attraverso eventi ed iniziative comuni) ;
3. Aziende e fornitori (soggetti giuridici con i quali si entra in relazione per il raggiungimento di specifici obiettivi associativi);
4. Soggetti attivi nell'Associazione, quali donatori, soci, dipendenti, collaboratori e cittadini con i quali si entra in rapporti relazionali quotidiani per la promozione e la diffusione della cultura della donazione di sangue e del volontariato.

7.1 Trattamento delle informazioni

Il trattamento delle informazioni relative agli stakeholders viene effettuato nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati attraverso procedure specifiche per la protezione dei dati.
A tal fine sono applicate e costantemente aggiornate politiche e procedure specifiche per la protezione dei dati, che permettano di adottare opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento, in funzione dei gradi crescenti di criticità delle informazioni.

7.2 Criteri di condotta con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione

I rapporti dell'Avis Regionale con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione debbono ispirarsi ai principi di correttezza, imparzialità, indipendenza, onestà, professionalità, trasparenza e, comunque, improntati alla massima collaborazione.
Quando si intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, gli amministratori, i dipendenti, i soci, volontari o i collaboratori non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o hanno il potere decisionale, di concludere per conto delle Istituzioni e della P.A..
I destinatari del presente Codice Etico devono astenersi.

– dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità (che può consistere anche in opportunità di lavoro o commerciali) al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati;
– dal ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Soltanto le funzioni associative a ciò preposte sono autorizzate ad assumere impegni ed a gestire rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio.
Al consulente ed al soggetto terzo eventualmente incaricato a rappresentare l'Associazione nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, sono applicate le stesse direttive valide per i dipendenti dell'Avis Regionale. L'Avis Regionale, comunque, non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto terzo, quando si possano creare conflitti d'interesse.
Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, l'Avis Regionale non può trarre vantaggi, se non sulla base di rapporti convenzionali, o di erogazioni o finanziamenti ottenuti lecitamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze di qualsiasi natura conseguite lecitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse ed adeguatamente documentate.
È severamente vietato conseguire ingiustamente a danno della Pubblica Amministrazione contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o l'omissione di informazioni dovute.
Non è consentito utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati all'Avis Regionale per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi. Spetta a tutti gli organi di Avis Regiona le verificare che ciascun socio persona fisica rispetti scrupolosamente tale disposizione, adottando attraverso l'Organismo di vigilanza, qualora nominato, anche opportuni controlli a cam pione.
Non è consentito porre in essere azioni volte a procurare, per soci e/o soggetti terzi o

per l'Avis Regionale, qualsiasi tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri anche previdenziali, agevolazioni fiscali o mancato pagamento di contributi previdenziali, ecc.) a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri (ad esempio: l'invio di documenti falsi o attestanti cose non vere).
Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dai dipendenti o da terzi va segnalata tempestivamente da chi ne ha notizia al Segretario e/o al Presidente. La mancata comunicazione o la violazione delle decisioni di cui al paragrafo precedente potrà portare, nei casi più gravi, alla risoluzione del rapporto di lavoro, del rapporto associativo o dell'incarico retribuito o gratuito ed alla segnalazione agli organi di giustizia interna per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalle norme Statutarie e Regolamentari.

7.3 Criteri di condotta con Aziende e i Fornitori

L'Avis Regionale, nell'esercizio del proprio potere discrezionale, si impegna all'individuazione del contraente più affidabile ed idoneo a realizzare, alle condizioni più vantaggiose, sia in termini economici sia qualitativi, i servizi richiesti. Si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri fornitori ed aziende, adottando un sistema di scelta dei contraenti che si basa su rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità con i quali approva e controlla l'operato dei fornitori e collaboratori.

7.3.1 Scelta del Fornitore

La scelta dei fornitori deve avvenire seguendo criteri di trasparenza, imparzialità, competenza, professionalità. Non è consentito indurre un fornitore a stipulare un contratto a lui sfavorevole lasciandogli intendere un successivo contratto più vantaggioso.
Nell'organizzazione dell'Avis Regionale vi deve essere, dove concretamente possibile, separazione tra chi richiede un servizio o una fornitura e chi concretamente stipula il contratto. L'Avis Regionale deve classificare i materiali ed i servizi da acquistare ed i loro fornitori sulla base dell'importanza e dell'impatto che questi stessi hanno sui servizi forniti al fine di predisporre opportuni controlli.
Le funzioni aziendali, i dipendenti ed i volontari dell'Avis Regionale sono tenuti ad osservare scrupolosamente le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i fornitori e ad osservare e far rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste.
Sono vietate regalie da parte di terzi (fornitori, committenti, altre istituzioni) eccedenti il modico valore ad amministratori, dipendenti, soci, volontari o collaboratori retribuiti.
Il Comitato Esecutivo/Consiglio Direttivo può deliberare regalie dal valore simbolico, come segno di riconoscimento per il lavoro/attività svolta, ai propri dipendenti, soci, volontari, collaboratori retribuiti, organi direttivi, in occasione di particolari ricorrenze (Natale, Anniversari, ecc.) e sempre nel rispetto della Legge Quadro sul volontariato (n.266/1991).
Chiunque, all'interno dell'Associazione, è tenuto a comunicare al Presidente e/o al Tesoriere eventuali regalie ricevute da clienti o fornitori, eccedenti il modico valore.
Nell'ipotesi in cui l'azienda o il fornitore, nello svolgimento della propria attività per l'Avis Re-gionale, adotti comportamenti non in linea con i principi generali del presente codice, l'Associazione è legittimata a prendere opportuni provvedimenti fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.
L'integrità e l'indipendenza nei rapporti con le aziende ed i fornitori sono regolate da principi comuni e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte dell'Avis Regionale.

7.3.2 Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi ai principi etici adottati, l'Avis Regionale si impegna a richiedere, per particolari servizi o beni, requisiti di tipo sociale (ad esempio: prodotti provenienti da beni confiscati o dal commercio equo e solidale).

7.4 Criteri di condotta con i Collaboratori

Nella scelta del collaboratore e/o professionista cui affidare incarichi, Avis Regionale si impegna ad adottare criteri ispirati a principi di competenza, trasparenza, correttezza, integrità morale e professionale della persona da coinvolgere, nel rispetto del carattere fiduciario del rapporto.
La valutazione del personale con cui collaborare è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze Associative, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.
Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.
Il responsabile del personale, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione del collaboratore.
Il collaboratore deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di collaborazione e quanto previsto dal Codice Etico, assicurando le prestazioni richieste; è tenuto a segnalare tramite gli appositi canali qualsiasi violazione delle regole di condotta nella esecuzione dell'incarico ricevuto.
I compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte dovranno essere adeguatamente documentati e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione dell'importanza dell'opera affidata.

8. Doveri degli Amministratori, dei Revisori e degli altri organi

I componenti degli organi sociali, nell'ambito dell'attività da loro svolta in Avis Regionale, devono conformare la propria attività ai principi di correttezza e integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse. Ciascun componente degli organi sociali dell'Avis Regionale che si venisse a trovare in una condizione di conflitto di interesse per questioni lavorative, di parentela o per qualsiasi altra situazione potesse sorgere in relazione alla Legge Quadro sul volontariato, è tenuto a comunicarlo immediatamente al Segretario o al Presidente, che provvederà ad informare il Comitato Esecutivo / Consiglio Direttivo, il quale analizzerà la questione e prenderà le decisioni che riterrà più opportune ed a cui la persona in conflitto di interesse dovrà assolutamente attenersi.
La mancata comunicazione potrà portare, nei casi più gravi, anche alla richiesta di revoca del membro dell'Organo associativo all'Assemblea dei soci competente in materia, ai sensi dello Statuto.
L'Avis Regionale si attende che i dipendenti ed i soci evitino responsabilmente, per una serena gestione della vita associativa, anche la semplice apparenza di conflitto di interessi.
Ai componenti degli organi associativi è inoltre richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia e di indipendenza, nel rispetto delle linee di indirizzo associative, nelle relazioni che essi intrattengono, per conto dell'Avis Regionale, con le Istituzioni Pubbliche e Private.
È richiesta loro la partecipazione assidua e informata alle attività dell'Avis Regionale, sono tenuti a fare sempre un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio, e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti. Ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le linee di condotta dell'Avis Regionale e deve sempre essere volta a salvaguardare le informazioni riservate.
Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con l'Avis Regionale .

9. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria, con le Forze dell'Ordine e con le Autorità con Poteri Ispettivi e di Controllo

I destinatari del presente Codice devono osservare scrupolosamente la normativa vigente e le disposizioni emanate nei settori connessi alle rispettive aree di attività.
L'Avis Regionale esige la massima disponibilità e collaborazione nei confronti dei rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine, del Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi per conto dell'INPS, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e di qualunque altra Pubblica Amministrazione.
I destinatari del presente Codice sono tenuti ad ottemperare tempestivamente ad ogni richiesta proveniente dalle Istituzioni ed Autorità competenti.
È severamente vietato distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o elettronico) ovvero fare dichiarazioni false alle Autorità competenti in previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione.
È vietato tentare di persuadere, tramite conferimento di incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi (direttamente o tramite interposta persona) a chi effettua controlli, verifiche, accertamenti o ispezioni ovvero all'Autorità giudiziaria competente.

10. Divulgazione del Codice Etico

Al presente Codice viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni che collaborano con l'Avis Regionale mediante apposite attività di comunicazione. Il Presidente e il Segretario dovranno adoperarsi affinché tutti i collaboratori abbiano una corretta comprensione del presente Codice e la conoscenza dei principi e delle norme etiche in esso riportate.

11. Attuazione del Codice Etico

Nell'ambito dell'adeguamento del proprio modello organizzativo, l'Avis affida il compito di vigilare sul rispetto delle regole dettate dal presente Codice Etico all'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), composto da due membri del Collegio dei Revisori dei conti e da un componente esterno di riconosciuta professionalità in campo giuridico, che svolge le funzioni di coordinatore, nominati dal Consiglio Direttivo Regionale.
L'O.d.V., nella sua attività di vigilanza, opera in piena autonomia rispetto a qualunque altro organo associativo, e riferisce al Presidente dell'Avis Regionale o Comunale interessata, per gli eventuali provvedimenti del caso.
Le adunanze dell'O.d.V. sono valide con la presenza del componente esterno e di almeno un componente Revisore. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei componenti.
I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a cooperare con l'O.d.V., nello svolgimento delle attività demandate, assicurando il libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.
L'O.d.V. deve essere informato dai destinatari del presente Codice di qualsiasi violazione che possa ingenerare responsabilità dell'Avis Regionale ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
Dopo l'istituzione dell'O.d.V., qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dai soci, dai dipendenti o da terzi destinatari delle regole del presente Codice, va segnalata tempestivamente.
Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo Comunale e della istitu-

zione dell'O.d.V., il presente Codice vale come documento di programma cui si debbono ispirare tutti gli aderenti alla Associazione, la cui violazione può essere contestata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo di ciascuna Avis sovra ordinata di riferimento, davanti al Giurì Nazionale in grado unico di giurisdizione, a norma dell'art.15 dello Statuto Nazionale.

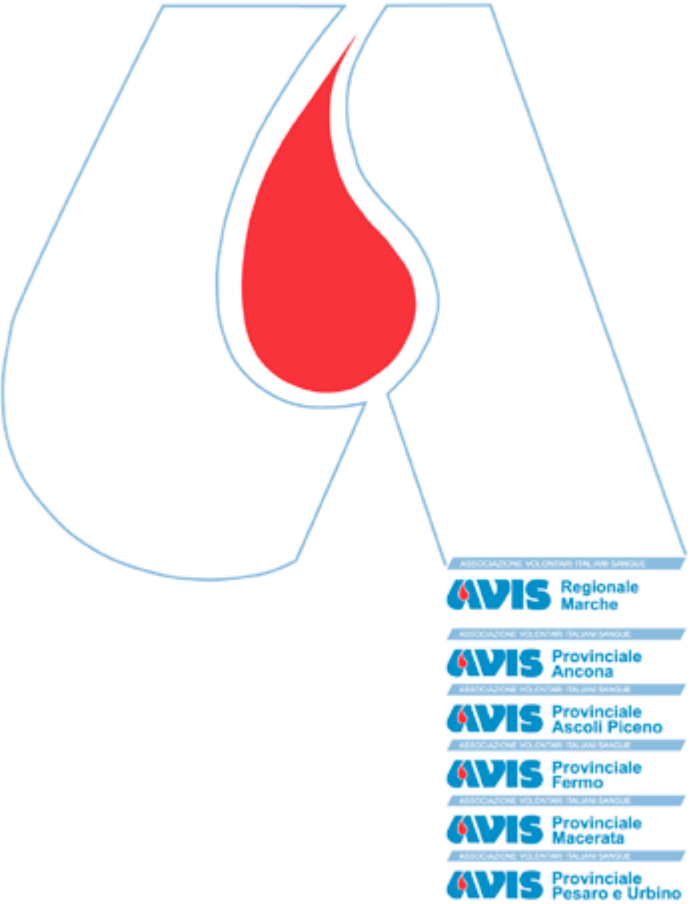
12. Sistema Disciplinare e meccanismi sanzionatori

I comportamenti contrari alle norme vigenti, al presente Codice Etico e alle procedure si intendono pregiudizievoli dell'interesse dell'Avis Regionale e determinano l'applicazione delle sanzioni previste dallo Statuto dell'Avis Regionale e da eventuali altre norme di legge.
L'applicazione del sistema disciplinare è autonoma rispetto allo svolgimento e all'esito del procedimento penale eventualmente avviato presso l'Autorità giudiziaria competente.
Le disposizioni del presente Codice si applicano anche ai prestatori di lavoro temporaneo (e più in generale a quanti intrattengano con l'Avis Regionale rapporti di parasubordinazione) che saranno tenuti a rispettarne i precetti.
Per quanto riguarda i fornitori, i collaboratori ed i consulenti esterni, la violazione dei precetti del presente Codice può essere anche sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà dell'Avis Regionale di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

13. Monitoraggio e Aggiornamento

Il presente Codice deve essere riesaminato annualmente al fine di garantirne l'aggiornamento.
L'Organismo di Vigilanza riferisce annualmente al Consiglio Direttivo Regionale sullo stato di applicazione e sulle eventuali necessità di aggiornamento, e questo ne informa tempestivamente tutte le Avis sotto ordinate.
Il Consiglio Direttivo Regionale, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, sentito il parere del Collegio Regionale dei Revisori, che può al riguardo formulare proposte allo stesso Consiglio Direttivo, provvede annualmente a recepire i necessari aggiornamenti del Codice Etico.

realizzato dall'Avis Regionale
Marche con la collaborazione
di Dino Lauretani per la grafica
e stampato presso la tipografia
SERIS nel mese di aprile 2016
cartella file: 46° Ass Reg



Via Tiraboschi 36/F 60131 Ancona (AN) - Tel. 071/2867653 - Fax 071/2867653
Email: avisproan@tiscali.it - Sito Web: www.avismarche.it